

***Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2022, in «Studi Trentini. Storia» (ISSN 2240-0338), vol. 102/2, (2023), pp. 525-578.***

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - Archivio della storiografia trentina, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - History, Religion and Philosophy Journals Online Access.

Il materiale sul sito [HeyJoe](#) è disponibile sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0: può essere scaricato, stampato e condiviso per uso non commerciale, con attribuzione e senza modifiche.

This article has been digitised within the project ASTRA - Archivio della storiografia trentina through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - History, Religion and Philosophy Journals Online Access platform.

The material on the [HeyJoe](#) site is available under the CC BY-NC-ND 4.0 license: it can be downloaded, printed, and shared for non-commercial use, with attribution and without modifications.

### Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

### Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini. Storia	a. 102	2023	n. 2	pp. 525-578
------------------------	--------	------	------	-------------

## Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2022

A CURA DELLA REDAZIONE E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

*L*a redazione di “Studi Trentini. Storia” e la Biblioteca comunale di Trento presentano ai lettori il repertorio della produzione storiografica recente dedicata al territorio trentino. Le voci dell’elenco sono state arricchite da brevi note descrittive e ripartite secondo categorie e sottocategorie tematiche, in modo tale da rendere più rapida e utile la consultazione.

*Nell’elenco che segue si trovano soprattutto i volumi pubblicati nel 2022 e gli articoli comparsi su riviste uscite nello stesso anno; vi è poi qualche titolo che non era stato compreso nei repertori precedenti. Mancano le opere dedicate specificamente a tematiche storico-artistiche, che lasciamo alla competenza della rivista “Studi Trentini. Arte”.*

### *0. Opere generali e miscellanee*

1. *Al passo della montagna. Conoscenza e tutela del territorio nella storia della Società degli Alpinisti Tridentini*, a cura di Claudio Ambrosi, Rodolfo Taiani, Bruno Zanon, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino; Società degli alpinisti tridentini, 2022, 359 pp.

Pubblicazione realizzata in occasione dei 150 anni dalla fondazione della SAT. 25 saggi affrontano una vasta gamma di argomenti: la storia della SAT e quella del turismo alpino, l’etnografia, il turismo, la regolamentazione dell’ambiente montano, l’attività mineraria e boschiva, lo sfruttamento idroelettrico, la difesa dell’ambiente. Quattro sezioni: “Ambiente, paesaggio, società: uno sguardo di lunga durata” (Michael Wedekind, Paola Giacomoni, Alessandro Pastore); “Esplorazione scientifica e descrizione dell’ambiente montano” (Riccardo Decarli, Alessio Bertolli e Francesco Festi, Marco Avanzini, Leonardo Rombai, Renato Morelli, Cesare Poppi, Christian Zendri, Paolo Caneppele); “Gli agenti di trasformazione” (Bruno Zanon, Andrea Leonardi, Stefano Morosini, Diego Leoni, Mario Cerato, Emanuela Schir, Alessandro de Bertolini, Christian Arnoldi, Angelo Longo); “Ambiente, paesaggio,

società: nuove consapevolezze per buone pratiche” (Claudio Ambrosi, Franco Pedrotti e Luigi Piccioni, Claudio Bassetti, Graziano Lucchi).

2. *Meminisse iuvabit. Studi in onore di Pasquale Chistè*, a cura di Lydia Flöss, Stefania Franzoi, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali, 2022, 445 pp. (Archivi del Trentino. Fonti, strumenti di ricerca e studi, 27).

Il volume contiene 23 contributi di storia, archivistica, politica dei beni culturali; vengono segnalati separatamente quelli relativi all'area trentina (Arcaini, Baldo, Tomasi [n. 80], Baldi [n. 92], Bellabarba [n. 31], Bonazza [n. 148], Bozzacchi, Pontalti, Conte [n. 95], Bressan [n. 84], Cagol [n. 85], Cordin [n. 208], Costa [n. 45], Cristofolini [n. 86], Cristofolini, Tavelli [n. 87], Curti-Feininger, Gozzi [n. 219], Dal Poz [n. 131], Falagiarda, Flöss, Franzoi [n. 89], Federici [n. 96], Gonzo [n. 98], Leonardelli [n. 99], Leonardi [n. 24], Nequirito [n. 25], Pistoia [n. 100], Quagliani [n. 153]).

3. *Mille anni di Autonomia dal Principato all'Euregio*, testi di Carlo Andreotti, Trento, Provincia autonoma di Trento. Consiglio, 2022, 55 pp.

Su tale sintesi della storia trentina si veda la recensione in “Studi Trentini. Storia”, 102 (2023), pp. 250-253.

## 1. Storia

### 1.1. Preistoria e protostoria (si veda anche 79, 112, 151, 179, 180)

4. *Fare rame. La metallurgia primaria della tarda Età del Bronzo in Trentino: nuovi scavi e stato dell'arte della ricerca*, a cura di Paolo Bellintani, Elena Silvestri, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali, 2021, 327 pp.

Riprendendo l'incontro di studio tenutosi a Trento e a Fivè nel 2013, il volume aggiorna lo stato della ricerca sui siti estrattivi e metallurgici attestati nelle Alpi centro-orientali, fra il XV e l'XI secolo a.C. Attinenti all'area trentina e oggetto d'indagine archeologica negli ultimi quindici anni sono i contesti di Fierozzo, loc. Valcava; Sant'Orsola-Le Val; Segonzano, loc. Peciapian; Transacqua, loc. Pezhe Alte; Lavarone, loc. Malga Rivetta; Luserna, loc. Platz Von Motz. Nella seconda parte del volume, di archeologia mineraria transalpina trattano i saggi di Gert Goldenberg, Thomas Koch Waldner, Ulrike Töchterle (Istituto di Archeologia e di Mineralogia dell'Università di Innsbruck) mentre all'ambito subalpino si rivolgono i saggi di Mark Pearce, Paolo Bellintani, Franco Nicolis e Franco Marzatico. Chiude il volume il lavoro collettaneo di Paolo Bellintani [et al.], *Fare rame: quadro di sintesi su siti e strutture produttive della metallurgia primaria protostorica del Trentino*, pp. 269-326.

5. Franco Marzatico, *Il flauto di Pan a Sanzeno: contrappunto fra realtà archeologica e iconografia*, in *Metalli, creta, una piuma d'uccello... Studi di archeologia per Angela Ruta Serafini*, Quingentole (Mn), SAP Società Archeologica, 2021 (Documenti di Archeologia, 67), pp. 221-232.

Studio e analisi di alcuni lacunosi frammenti in bronzo identificati come parti di una siringa (o flauto di Pan). A richiamarla la struttura a canne rivestita in sottili fili di bronzo paralleli. Lo strumento trova puntuali riferimenti nelle raffigurazioni di suonatori della cosiddetta “Arte delle situle” che, per quanto riguarda l’area alpina, rimanda a una cronologia di V-IV sec. a.C.

6. Franco Marzatico, *Metallurgia nelle Alpi sud-orientali e circolazione del rame in Trentino: dati archeologici*, in “Preistoria Alpina”, 52 (2022), pp. 149-254.

Oltre a fornire un quadro d’insieme sulle testimonianze archeologiche dal versante meridionale delle Alpi orientali (dalla Valsugana e dagli attigui altopiani di Vezzena, Lavarone e Luserna, insieme alla valle di Cembra e al Primiero), dove è testimoniata la presenza di oltre duecento siti fusori in area montana, nel saggio si discutono alcune recenti proposte sugli estremi cronologici di questa attività che – in base a datazioni radiometriche – hanno portato a estenderne la pratica dall’Età del Bronzo Medio (XVI sec. a.C.) alla prima Età del Ferro (IX-VIII sec. a.C.), in supposta continuità rispetto alle testimonianze dell’avanzato Eneolitico e Bronzo Antico.

7. Franco Marzatico, Serena Solano, *Reti e Camuni. Vicini e lontani*, in *Preistoria e Protostoria in Lombardia e Canton Ticino*, a cura di Raffaele C. de Marinis, Marta Rapi = “Rivista di Scienze Preistoriche”, 72 (2022), S2, pp. 751-763.

Presentato nell’ottobre del 2017 alla 52<sup>a</sup> Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, tenutasi presso l’Università degli Studi di Milano, il testo riconsidera l’identità etnico-culturale di questi due gruppi alpini alla luce di nuovi studi e importanti acquisizioni archeologiche, ridefinendone lo spazio e sottolineandone i tratti comuni e quelli che differiscono prima della romanizzazione.

8. Francesca Nicolodi, *Stoni. I primi abitanti delle Giudicarie?*, in “Judicaria”, (2022), n. 111, pp. 24-29.

Riflessioni riguardo all’ipotesi che l’antico popolo degli Stoni si sia insediato a partire dal V secolo a.C. in area giudicariense, con riferimento ai reperti rinvenuti in campagne di scavi e ai toponimi.

## 1.2. Storia romana

(si veda anche 76, 77, 81, 102, 126, 175)

9. Cristina Bassi, *Il centro abitato di Riva del Garda (Trentino) in epoca romana*, in *Roma. Urbanistica, Viabilità, Territorio, Idraulica*, a cura di Lorenzo Quilici, Stefania Quilici Gigli, Roma, L’Erma di Bretschneider, 2022 (Atlante Tematico di Topografia Antica, 32), pp. 69-85.

Significativi ritrovamenti archeologici effettuati negli ultimi vent’anni hanno precisato plurimi aspetti dell’abitato antico, che doveva avere le caratteristiche proprie del *vicus*. Oltre a trattare dei dati più recenti, ampio spazio nel testo è dedicato a quello che è stato il complesso

edilizio più significativo a tutt'oggi indagato, posto dell'area dell'attuale piazzale Pilati e nel quale sono state riconosciute le antiche terme.

10. Alessandra Didonè, *Pittura romana nella Regio X. Contesti e sistemi decorativi*, Padova, University Press, 2021 (Antenor. Quaderni, 49), 484 pp.

Ampio corpus dei rivestimenti pittorici nei territori corrispondenti agli odierni Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia con aggiunta, a ovest, di una parte di Lombardia e a est della penisola istriana. Nel catalogo – dove sono repertoriati quasi mille contesti – trovano spazio anche le attestazioni di Trento, in verità piuttosto limitate e relative ai contesti di piazza Battisti (Teatro Sociale; I-II sec.?) ; piazza Verzeri (Istituto Sacro Cuore; II-III e IV-V sec.); piazza Duomo (palazzo Crivelli; II-III sec.); via Verdi (I sec.).

11. Davide Faoro, *Municipium Iulium Tridentum. Osservazioni attorno alla genesi di un centro alpino*, in *I Romani nelle Alpi. Storia, epigrafia e archeologia di una presenza, atti del convegno internazionale, Losanna, 13-15 maggio 2019*, a cura di Gian Luca Gregori, Romeo Dell'Era, Roma, Sapienza Università Editrice, 2021, pp. 409-422.

Riprende la questione della fondazione della città (e dell'assegnazione del rispettivo territorio), attribuita alla volontà di Augusto e conclusa entro l'8 a.C., anno del censo generale con la determinazione dei nuovi limiti dell'Italia romana.

12. Elvira Migliario, *Cristianizzazione e reti connettive nelle Alpi tardoantiche*, in “*Zeitschrift für Schweizerische Archäologie und Kunstgeschichte*”, 79 (2022), n. 3-4, pp. 203-214.

Riferisce anche dell'“episodio meglio attestato di resistenza violenta all'evangelizzazione in un contesto alpino”, ossia la morte di Sisinnio, Martirio e Alessandro in val di Non nell'anno 397 (pp. 209-210).

### 1.3. Dall'età gota al 1027 (si veda anche 240)

13. Nicoletta Pisu, Elisa Possenti, *L'abitato in altura di Monte San Martino ai Campi (TN)*, in *Italia settentrionale e regioni dell'arco alpino tra V e VI sec. d.C., atti del convegno, 15-17 aprile 2021*, a cura di Maurizio Buora, Stefano Magnani, Luca Villa, Trieste, EUT, 2021, pp. 239-252.

La fisionomia di questo abitato di altura si modifica a partire dal IV secolo per ragioni che hanno giustificazione nel ruolo di presidio militare-logistico che l'insediamento viene probabilmente ad assumere nel quadro più generale del sistema difensivo approntato nel periodo tardoantico-altomedievale nell'Alto Garda e nella zona alpina.

14. Marco Sannazzaro, *Reliquiari tra tardoantico e primo medioevo in Italia*, in *Custodire il sacro. Reliquiari del primo millennio (IV-X secolo). Forme, funzioni, usi e contesti, atti del convegno internazionale di studio, Vercelli, 11-12 gennaio 2021*, a cura di Eleonora Destefanis, Spoleto, Fondazione Centro

italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2022 = "Temporis signa", 16 (2021), pp. 101-116.

Tra i manufatti repertoriati le capselle di Sanzeno/Santa Maria Maddalena, Romeno/San Bartolomeo, Cembra/San Pietro e Castel Tirolo, recuperate in reliquiari mobili in pietra del tipo a sarcofago, a cassa semplice e coperchio a due spioventi.

1.4. *Dal 1027 al 1514*  
(si veda anche 85, 90, 134, 212, 244)

15. Gustav Pfeifer, *Landverwendung durch "Übervogtung". Überlegungen zu einem zentralen Deutungsmunster der Tiroler Landesgeschichte am Beispiel der Brixner Hochstiftsvogtei*, in *Kirchenvogtei und adelige Herrschaftsbildung im europäischen Mittelalter*, hrsg. von Kurt Andermann, Enno Bünz, Ostfildern, Thorbecke, 2019, pp. 261-296.

Il volume è dedicato all'ufficio dell'avvocazia delle istituzioni ecclesiastiche nel medioevo. Il saggio tratta il tema facendo riferimento all'episcopato di Bressanone tra l'X e il XIII secolo: a partire dalla metà del XII l'avvocazia divenne possesso di famiglie della grande nobiltà; dopo il 1258, l'ascesa dei Tirolo-Gorizia a danno dell'episcopato brissinese fu possibile anche dall'uso delle prerogative avvocatizie. In più punti si fa riferimento anche alla parallela evoluzione istituzionale trentina.

1.5. *dal 1514 al 1796*  
(si veda anche 90, 144, 243, 246)

16. Valerio Benigni, *"Cardinalis enim Tridentinus habitu principis, bireto excepto cardinalitio, incedit"*. *Cristoforo Madruzzo nei "Diari" di Angelo Massarelli*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 353-380.

Le informazioni fornite dal segretario del concilio Angelo Massarelli nei suoi diari ci permettono di approfondire alcuni aspetti del carattere e della personalità del cardinale. Massarelli infatti visse a stretto contatto con lui per anni, intrattenendo un rapporto caratterizzato da fiducia e rispetto reciproci, anche se asimmetrico nei rapporti di forza.

17. Paolo Dalla Torre, *Una rimostranza del 1654: Borgo Clesio o Borgo Cleso*, in "Civis", 46 (2022), pp. 153-155.

Il barone Sigismondo Ferdinando Cles scrisse al principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo chiedendo che venisse usata solo la forma "Borgo Clesio".

18. Carlo Andrea Postinger, *Rovereto 1682-1759. Un panorama*, in *Gaspare Antonio Baroni Cavalcabò e la pittura in Trentino tra Sei e Settecento, atti del convegno, Rovereto, 4 giugno 2021*, a cura di Dario De Cristofaro, Alice Salavolti, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati; Trento, Scripta, 2022, pp. 15-42.

All'interno di un volume interessato a questioni storico-artistiche e dedicato a uno dei maggiori pittori lagarini dell'epoca, questa introduzione presenta la struttura istituzionale, la situazione economica, l'assetto urbano, l'ambiente socio-culturale della città in età moderna.

#### 1.6. dal 1796 al 1914

(si veda anche 1, 107, 115, 124, 136, 155, 167, 172)

19. Maurizio Cau, Anna Grillini, *La mobilità dei trentini tra Otto e Novecento. La mostra "Al lavoro!" e il progetto "Mapping Mobilities"*, in "Geschichte und Region / Storia e Regione", 31 (2022), n. 1, pp. 152-158.

Note sulla mostra *Al lavoro! Über die Zuwanderung aus dem Trentino im 19. Jahrhundert*, che si è tenuta nel 2021 nel Volkskunstmuseum di Innsbruck, e sul progetto *Mapping Mobilities. Un'analisi storica e digitale dell'emigrazione trentina tra Otto e Novecento*, avviata nel 2020 dall'Istituto storico italo-germanico della FBK, a partire dai 60.000 passaporti presenti nel fondo "Commissariato di Polizia" dell'Archivio di Stato di Trento.

20. Gabriel Dalmolin, *Legami transoceanici. Il Patto di amicizia tra Rodeio-SC e Fornace-TN*, Fornace, Comune, 2022, 165 pp.

Edizione italiana di un testo già pubblicato in Brasile e che dà conto dell'emigrazione di famiglie del paese di Fornace nella città brasiliana di Rodeio nello stato di Santa Catarina a partire dal 1875. Si dedica inoltre spazio al perdurare delle relazioni fra la comunità di origine e quella brasiliana, suggellato da un "Patto di amicizia" nel 2017.

21. Nicola Fontana, *Appunti su Cesare Battisti geografo e informatore militare*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 107-124.

Viene ripercorsa tutta la vicenda del Battisti come informatore militare del Regno d'Italia, una questione che la pubblicistica periodicamente rilancia con enfasi, quando invece le notizie al riguardo sono poco fondate e in alcuni casi palesemente false. La collaborazione con lo Stato Maggiore del Regio Esercito Italiano non risale a prima della primavera 1913, e aveva a che fare soprattutto con la sua esperienza di geografo.

22. Anna Grillini, *L'emigrazione trentina nei documenti del fondo "Commissariato di Polizia di Trento", 1878-1891*, in "Annali. Museo Storico Italiano della Guerra", 30 (2022), pp. 7-20.

Viene presentato il progetto "Mapping Mobilities", analisi storica e digitale dell'emigrazione trentina, promosso dall'Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler. In tale ricerca sono state studiate le circa 60.000 richieste di documenti di viaggio emesse tra il 1868 e il 1915, contenute nel fondo "Commissariato di polizia" e conservate nell'Archivio di Stato di Trento.

23. Renzo M. Grosselli, *Le arie pure e libere del Plata. L'emigrazione trentina in Argentina (1870-1914)*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2022 (Vesti del ricordo, 26), 183 pp.

Sulla prima fase dell'emigrazione trentina in Argentina tra il 1870 e la Grande Guerra. Fu favorita dalla Costituzione argentina del 1853, che incentivava l'emigrazione per popolare territori deserti, e da leggi che individuarono i territori idonei alla colonizzazione.

24. Andrea Leonardi, *I sommovimenti del 1848 nel vissuto di un funzionario asburgico: Luigi Negrelli*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 185-210.

Alla luce di un metodico scavo archivistico nel *Nachlaß Negrelli* conservato nell'Archivio del Technisches Museum di Vienna (più di 2.400 documenti datati 1815-1858), il testo analizza l'atteggiamento di Luigi Negrelli di fronte ai moti del Quarantotto e alla Prima guerra di indipendenza. Smentendo la corrente storiografica italiana – che ha presentato Negrelli come una persona di simpatie filo-risorgimentali e “italiane” – i documenti offrono una immagine differente dell'ingegnere negli anni del suo lavoro prima a Vienna come responsabile delle ferrovie e poi nei territori italiani come riorganizzatore del sistema ferroviario.

25. Mauro Nequirito, *Vittoria contesa e sconfitta negata: la battaglia di Bezzecca nei giornali trentini e austriaci tra Otto e Novecento*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 211-232.

Dopo una disamina della letteratura storiografica a proposito dell'esito della battaglia di Bezzecca (21 luglio 1866), dalla quale emerge un'interpretazione tutt'altro che univoca del fatto d'arme, il saggio analizza l'eco di lunga durata dell'evento nella stampa trentina e austriaca.

26. Anna Pegoretti, *Dante a Trento! Usi e abusi di una retorica nazionale (1890-1921)*, Roma, Castelveccchi, 2022, 280 pp.

Si veda la recensione in “Studi Trentini. Storia”, 102 (2023), pp. 512-514.

27. Alexander Piff, *Attori di confine nei distretti meridionali del Kronland tirolese intorno al 1900. Tra mobilità, lealismo e sovranità sui saperi*, in “Geschichte und Region / Storia e Regione”, 31 (2022), n. 2, pp. 63-89.

All'inizio del XX secolo il Touring Club Italiano disponeva di una estesa rete di corrispondenti anche nei distretti meridionali della monarchia asburgica; l'attivismo del TCI, che favoriva anche l'afflusso turistico dall'Italia, causò sospetti a carico di chi vi aderiva e indagini da parte delle autorità asburgiche, finché l'Austria dichiarò il TCI fuorilegge nel 1912.

### 1.7. Dal 1914 al 1945

(si veda anche 1, 26, 73, 100, 158, 159, 195)

28. Rodolfo Alberti, *Ricordi di guerra e internamento. Il soldato artigliere Silvio Alberti nel ricordo del figlio*, in “Judicaria”, (2022), n. 109, pp. 47-49.

Fatto prigioniero dai tedeschi in Grecia dopo l'8 settembre 1943, Silvio Alberti di Verdesina fu deportato come I.M.I. in Estonia.

29. Quinto Antonelli, *La Grande Guerra*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2022, 160 pp.

L'autore studia gli effetti della Prima guerra mondiale sui villaggi dell'altopiano di Brentonico, dapprima analizzando l'impatto che vi ebbe la leva generale del 1914, poi le più dirette e pesanti conseguenze che vi fece sentire la vicenda bellica quando, l'anno seguente, l'area si venne a trovare in prima linea, contesa tra l'esercito austro-ungarico e quello italiano.

30. Antonio Armani, *Le portatrici della Valle del Chiese nella grande guerra "Zivilpersonen"*, in "Judicaria", (2022), n. 111, pp. 51-54.

Raccolta di testimonianze orali e di brani di diario per ricordare il duro lavoro delle "portatrici giudicariesi", donne che nella valle del Chiese furono assunte dai comandi militari austriaci per portare cemento, assi, reticolati e altri materiali da costruzione sul fronte dell'Adamello.

31. Marco Bellabarba, *L'Italia, la Gran Bretagna e la fine dell'Impero asburgico*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 1-19.

Il testo, partendo da una descrizione della situazione delle minoranze italiane nei territori dell'Impero asburgico (Trentino, zona di Trieste, parte dell'Istria e Dalmazia), offre una ricca e articolata disamina del dibattito culturale e politico britannico, così come dei risvolti di questo nell'opinione pubblica, in merito alla dissoluzione dell'Austria dopo la fine della Prima guerra mondiale.

32. Marco Bridi, Luciano Ducati, *Mattarello negli anni della Grande Guerra*, 1: *Storia, storie, immagini*; 2: *Nomi, luoghi*, Mattarello (Trento), Associazione Nazionale Alpini. Sezione di Trento. Gruppo di Mattarello, 2021, 349 pp. + 173 pp.

Due volumi dedicati al sobborgo di Mattarello negli anni della Prima guerra mondiale. Sono ampiamente documentate le vicende dei soldati chiamati al fronte e degli sfollati in Moravia. I testi sono arricchiti da numerose immagini fotografiche che ricordano i protagonisti e che mostrano i documenti maggiormente significativi.

33. Silvano Capella, *Memorie di Massimo Capella, profugo in Rendena*, in "Judicaria", (2022), n. 109, pp. 50-54.

Dopo il 24 maggio 1915 alcune famiglie dal paese di Prezzo vennero sfollate a Spiazzo Rendena e Bocenago: un discendente ricorda i racconti del padre, ai tempi un ragazzo.

34. *Un farmacista in guerra. Il "diario" di Luigi Maturi (1914-1919)*, a cura di Mara Dissegna, Roma, Carocci, 2022, 170 pp.

Scritti di guerra (diari e memorie) del farmacista Luigi Maturi, nato a Celledizzo di Peio nel 1889, arruolato nel 1914 nelle truppe sanitarie dell'esercito austro-ungarico. Gli appunti e le riflessioni, scritte in tedesco e in italiano, si riferiscono dapprima al conflitto che si svolgeva sul fronte galiziano e poi, con il 1917, alla difficile quotidianità vissuta nei depositi sanitari delle retrovie.

35. Lorenzo Gardumi, Anselmo Vilardi, *Dittature di confine. Trentino, Alto Adige, Tirolo. Un racconto per immagini*, cura editoriale e iconografica Paola

Bernardi, Bolzano, Athesia; Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2022, 223 pp.

Le fotografie sono le protagoniste del volume: passa infatti dalla loro forza evocativa e dal commento che è loro dedicato il lavoro di ricostruzione del drammatico decennio 1935-1945, svolto con efficacia dagli autori.

36. *J'accuse! Opposizioni alla guerra, 1914-1918*, a cura di Quinto Antonelli, Mirko Saltori, Trento, Fondazione Museo Storico del Trentino, 2022 (Grenzen/Confini, 26), 402 pp.

Rassegna delle posizioni emerse nel dibattito pacifista nel corso della Grande Guerra. Interessano l'area trentina: Quinto Antonelli, Anselmo Vilardi, *Le proteste delle donne nel Trentino austriaco*; e Mirko Saltori, *Dal 'congresso mancato' alla 'diaspora' socialista: la socialdemocrazia austriaca durante la guerra*.

37. Oswald Mederle, *Da Ala a Rovereto. Storia di un territorio alla vigilia del grande conflitto*, Mori, Memores. Associazione storico culturale, 2022, 319 pp.

Ricostruzione, anche per mezzo di un ricco apparato iconografico, della storia del territorio lagarino compreso fra Ala e Rovereto alla vigilia dello scoppio della Prima guerra mondiale: dopo alcuni cenni storici e una descrizione dei preparativi difensivi sono presi in considerazione, anche in forma aneddotica, alcuni fatti accaduti tra l'agosto 1914 e il dicembre 1915. Appendice documentaria.

38. *Memoriale, almeno i nomi. Ai civili trentini deportati nel Terzo Reich. Giornata della memoria 27 gennaio 2022*, realizzato dal Laboratorio di storia di Rovereto, Associazione culturale Mosaico di Borgo Valsugana, Rovereto, Laboratorio di storia, 2022, 52 pp.

Schede biografiche di 210 trentini deportati in Germania dai nazisti; l'obiettivo è di salvaguardare la memoria di queste vittime delle quali a volte non restano che i nomi per la difficoltà di ricostruire le loro vicende concitate all'epoca delle deportazioni. La pubblicazione fornisce un *QR code* che permette di accedere al portale del Laboratorio di storia di Rovereto che ospita le foto e i dati dei "Trentini deportati nel Terzo Reich".

39. Giuseppe Miorelli, *Piccolo diario della guerra europea del 1914-1915. La Prima guerra mondiale suggestivamente raccontata da un soldato trentino sul fronte galiziano*, a cura di Daphne Squarzony, Riva del Garda, Isenzatregua, 2022, 163 pp.

Miorelli nacque a Riva del Garda nel 1874; era impiegato alle Poste e durante la Prima guerra mondiale fu telegrafista. Ha lasciato un memoriale nel quale riferisce di fatti avvenuti dal 28 luglio 1914 al 19 novembre 1914. Il commento all'edizione presenta alcune ingenuità.

40. Giuliano Pellegrini, Giovanni Terranova, *Ricordi dell'esilio in Boemia e Moravia 1915-1919, Vzpomínky na vyhnanství v Čechách a na Moravě v letech*

1915-1919, Tione di Trento, Centro studi Judicaria, 2022 (Judicaria Summa Laganensis, 70), 335 pp.

Volume bilingue (italiano-ceco) che pubblica nove testimonianze diaristiche e memorialistiche relative all'esilio della gente di Ledro in Boemia e Moravia durante la Prima guerra mondiale.

41. *Il riscatto della memoria. Le rivendicazioni italiane d'arte e di storia da Ettore Modigliani a Giuseppe Gerola (1919-1923)*, a cura di Laura Dal Prà, Trento, Castello del Buonconsiglio Monumenti e collezioni provinciali, 2022 (Castello in mostra, 12), 356 pp.

I saggi ripercorrono le trattative, avvenute all'indomani della Prima guerra mondiale, per il recupero delle opere d'arte trasferite precedentemente verso le grandi collezioni dell'impero asburgico. Si segnala l'edizione critica del *Memoriale* di Giuseppe Gerola e il saggio di Mirko Saltori sulla restituzione degli archivi storici e degli oggetti d'arte.

42. Mirko Saltori, *Immaginando la "giusta" pace nel Trentino. Aspirazioni, scontri, confini*, in "Archivio Trentino", (2020), n. 2, pp. 209-239.

Di fronte alla realtà della guerra emersero via via proposte, aspettative e timori – anche in contrasto tra loro – in vista della sua conclusione: si descrivono le posizioni dei fuoriusciti trentini in Italia e della voce filo-austriaca del "Risveglio", e poi le discussioni dell'immediato dopoguerra sulla collocazione del confine. Traduzione del saggio uscito in inglese nel 2021 (si veda "Studi Trentini. Storia", 2022, scheda n. 20).

43. Michele Simonetti "Federspiel", *1914-1918 La gran Vera. Moena e la val di Fassa nella Prima guerra mondiale*, Sèn Jan /San Giovanni di Fassa, Istitut cultural Ladin, 2021, 336 pp.

Nuova edizione riveduta e ampliata del volume uscito nel 1990, divisa in cinque capitoli: *Moena e la val di Fassa nel 1914, Gli avvenimenti bellici, Voci e testimonianze dai fronti, Il fronte interno, Vita quotidiana in paese* (il secondo, il terzo e il quinto sono nettamente più ampi degli altri due). Riccamente illustrato; in molte pagine il testo è solo il commento all'immagine.

### 1.8. Dopo il 1945

(si veda anche 1, 100, 114, 149, 201)

44. Tarcisio Andreolli, *L'autonomia trentina di fronte al contesto regionale*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 13-34.

Testimonianza in forma di intervista, utile a far luce su momenti critici e tendenze di fondo della storia dell'autonomia della regione Trentino-Alto Adige, a cinquant'anni dall'approvazione del secondo Statuto di autonomia. Tarcisio Andreolli fu presidente della Regione fra il 1988 e il 1993.

45. Lorena Costa, *L'attuazione dell'autonomia provinciale in materia di beni culturali*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 287-298.

Il saggio ripercorre le tappe legislative dell'autonomia locale in tema di beni culturali: l'applicazione dell'art. 11 del primo Statuto (1948) fu limitata, e l'*impasse* fu superata solo col Pacchetto del 1969 e le sue successive attuazioni legislative. Dopo questo *excursus*, il saggio si concentra sull'attuazione trentina della normativa in materia giungendo fino alla legge provinciale sui beni culturali del 17 febbraio 2003.

46. Emanuele Curzel, *“Ove l'intolleranza ha scritto...”? Per un nuovo ricordo monumentale dei fatti del 1475*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 5-11.

L'intervento include una breve storia delle ipotesi e delle realizzazioni circa le lapidi che furono apposte in ricordo della persecuzione degli ebrei nella Trento quattrocentesca.

47. *Ha dato tutto: due anni a Tura (TZ) con Padre Remo Villa*, Mori, Kusaidia, 2022, 288 pp.

Raccolta dei messaggi inviati agli amici trentini dal missionario padre Remo Villa (1951-2002), nativo di Mori, durante i due anni trascorsi in Tanzania.

48. Hans Heiss, *Il mediatore: Erich Amonn, fondatore della Südtiroler Volkspartei e interlocutore con il Trentino (1945-1952)*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 187-208.

Imprenditore e uomo politico sudtirolese, Amonn (1896-1970) durante la Seconda guerra mondiale si schierò su posizioni antinaziste; ciò gli permise, nel secondo dopoguerra, di essere un credibile protagonista della nascita della Südtiroler Volkspartei. Guidò il partito in modo pragmatico negli anni in cui fu stipulato l'Accordo di Parigi e venne redatto il primo Statuto di autonomia. Negli anni Cinquanta fu escluso dalla dirigenza del partito, che volle spostarsi su una linea meno dialogante.

49. Davide Leveghi, *Il “laboratorio” della “questione trentina”: un bilancio del convegno organizzato dalla Fondazione Museo storico del Trentino*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 347-350.

Cronaca del convegno *La questione trentina. Storia e rappresentazioni di un territorio* (Trento, 7-8 e 12-13 aprile 2022): quasi cinquanta relazioni per interrogarsi sulla questione identitaria, su quella autonomistica e più in generale sulle rappresentazioni del territorio.

50. Davide Zaffi, *L'autonomia altoatesina come metodo e come mezzo. Nota su una recente pubblicazione*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 495-506.

Il volume di Matthias Haller *Südtirols Minderheitenschutzsystem* espone “il punto di vista nettamente maggioritario della ricerca austriaca e, quel che più conta, dell'intera opinione pubblica altoatesina di lingua tedesca sui caratteri dell'autonomia della Provincia di Bolzano”; offre la possibilità di fare il punto sulla genesi, l'evoluzione e le caratteristiche dell'autonomia altoatesina, vista come mezzo per “la salvaguardia del carattere culturale e dello sviluppo economico del gruppo linguistico tedesco”.

1.9. *Storia generale di singole località*  
(si veda anche 20, 133, 212)

51. Giuseppe Ciaghi, *Note per una storia di Massimeno*, Pinzolo, Il Sextante, 2021, 187 pp.

Ricostruzione della storia del piccolo centro della Rendena, a tratti un po' disinvolta, con ricco corredo iconografico.

52. Vittorio Colombo, *La dolce Riva. Dal dopoguerra agli anni Ottanta*, Arco, Associazione Altogarda Cultura, 2021, 264 pp.; Vittorio Colombo, *La dolce Riva racconta. Dagli anni Cinquanta al Duemila*, Arco, Associazione Altogarda Cultura, 2022, 217 pp.

I due volumi sono costituiti da una serie di ricordi (accompagnati da copiosa documentazione fotografica) relativi a momenti della storia recente della cittadina: la stagione del boom economico e lo sviluppo turistico e urbanistico, le attività ludiche e sportive, i locali pubblici, i festival musicali, i fermenti culturali.

53. Vittorio Fabris, *Torcegno. Arte storia e devozione di un piccolo borgo di montagna*, Torcegno, Comune, 2022, 332 pp.

In questa sua ultima fatica l'autore si concentra su Torcegno, descrivendo in maniera dettagliata edifici del paese, frazioni, malghe, capitelli. Con un contributo di Silvano Dalcastagné e Luca Giroto. Ricco l'apparato fotografico; troppo piccolo il carattere tipografico.

54. *Fascegn. Retrac de jent da zacan*, a cura de Nicoletta Riz, Sen Jan, Union di ladins de Fascia, 2022, 429 pp.

Ritratti fotografici di famiglia e di gruppo, comparsi nell'ultimo ventennio sul periodico "La Usc di Ladins" – ma risalenti ai decenni precedenti – con didascalie identificative.

55. Massimo Guella, *In Principio era la Regola...*, Arco, Grafica 5, 2022, 67 pp.

Breve saggio, molto romanzato, sulla Regola di Pranzo (frazione di Tenno). Bibliografia essenziale, con indicazione generica delle fonti d'archivio.

56. Paolo Kaltenhauser, *Un'esplorazione fotografica di Primiero. Appunti di viaggio tra vecchie fotografie di fine Ottocento*, Seren del Grappa (Bl), DBS, 2022, 248 pp.

Nell'introduzione l'autore ripercorre la presenza dei fotografi in Primiero, a partire dagli anni Ottanta del XIX secolo; prende poi in esame un centinaio di fotografie di località di quella vallata. Recensione in "Studi Trentini. Storia", 102 (2023), pp. 509-511.

57. Gianni Poletti, *Quan cal vé mbrüni: cinquanta nuove finestre su Storo e dintorni*, Storo, Il Chiese, 2022, 183 pp.

Raccolta di cinquanta scritti di Gianni Poletti, già editi e in buona parte dedicati a ricordi d'infanzia dell'autore relativi alla vita nel paese di Storo negli anni Quaranta e Cinquanta.

58. *Storia di Castagnè. Comune theutonicorum*, a cura di Michele Gretter, San Vito (Pergine Valsugana), Gruppo alpini di Castagnè, 2022, 239 pp.

La parte principale, articolata in sette capitoli, traccia la storia della località (si tratta dei villaggi e dei masi posti sulle alture a ovest del lago di Caldonazzo), dalla preistoria fino alla contemporaneità, con speciale attenzione al passato recente; nelle appendici si trovano i cognomi delle famiglie della zona e i nomi di gastaldi, sindaci, parroci, presidenti di Famiglia cooperativa e Cassa Rurale.

59. Aldo “Tajòm” Tavernini, *Amo Torbole*, Arco, Galas, 2022, 127 pp.

Pubblicazione di taglio divulgativo che ricostruisce momenti significativi e particolari episodi della recente storia torbolana. Notevole apparato iconografico.

60. Giovanni Tonelli, *Vezzano, nei suoi ricordi*, Vezzano, Comune di Vallelaghi, 2022, 73 pp.

Compilazione su sacerdoti e religiosi nativi di Vezzano, repertorio di “date e curiosità”, testi relativi alla costruzione della chiesa tra 1900 e 1910 (tratti dagli scritti di Donato Perli).

61. *Volti e storie dei nostri paesi. Piazzo, Parlo e Prà di Segonzano*, a cura di Guido Mattevi, Andrea Mattevi, Segonzano, Comune; Trento, Consorzio dei Comuni BIM Adige, 2022, 431 pp.

Moltissimi “volti”, nel senso di raffigurazioni fotografiche (c'è persino l'indice delle persone che vi compaiono) e qualche breve “storia” relativa ai tre villaggi; vi sono anche gli alberi genealogici delle famiglie dei tre paesi della val di Cembra, dal XIX secolo ai giorni nostri.

62. *1815-1915 cent'anni sull'Altopiano... Rovistando tra i carteggi di una famiglia di Piné ai tempi del Tirolo*, a cura di Dino Andreetta, Trento, Betta, 2022, 404 pp.

Si affrontano vari temi connessi alla storia di Piné tra il XIX secolo e l'inizio del XX, partendo da lettere e documenti appartenenti alla famiglia Valentini, che vengono trascritti e commentati. Non vi sono note e bibliografia, ma una robusta appendice che ripubblica o sunteggea articoli di varia provenienza.

## 2. Fonti, bibliografia, strumenti

### 2.1. Ricerche archeologiche

(si veda anche 4, 5, 6, 102, 105, 151, 155, 180)

63. *AdA. Archeologia delle Alpi / 2021-2022*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali, 2022, 231 pp.

Nel *Notiziario* sono segnalati diversi interventi di scavo e recuperi archeologici connessi con l'attività di tutela dell'Ufficio beni archeologici, nonché informazioni su iniziative didattiche e di valorizzazione del patrimonio (pp. 183-231); il volume contiene una dozzina di contributi relativi a contesti e siti preistorici (Mottes [et alii] [n. 151]), la *Tridentum* romana e tardoantica (Bassi [n. 65], Asolati [n. 102], Girardi [n. 71], Quintarelli [n. 77], Mosca [n. 74]),

insediamenti e nuclei rurali (Sommavilla [n. 78], Maurina [n. 72], Garattoni [n. 70]), tombe e contesti funerari (Francisci [n. 69]), opere militari di età moderna (Avanzini, Salvador [n. 155]).

64. Francesca Ballestrin, *Ritrovamenti monetali e presenze barbariche in Italia settentrionale tra IV e V secolo*, in *Presenze barbariche nel V secolo in Italia e regioni contermini, V Incontro per l'Archeologia barbarica*, a cura di Elisa Possenti, Quingentole (Mn), SAP Società Archeologica, 2022 (Archeologia Barbarica, 6), pp. 173-240.

Analizzando elementi materiali, *militaria* e ritrovamenti monetali – ma anche insediamenti fortificati e presidi posti nei diversi ambiti territoriali – il contributo offre una riflessione sulla presenza di individui e di gruppi di cultura materiale e costumi del tutto nuovi, provenienti dalle aree del *limes*. La prospettiva è archeologica; ampio spazio hanno le attestazioni riferite al territorio atesino, regione dove attestazioni e contesti potrebbero essere indice di particolari strategie di difesa, non sempre tuttavia chiare.

65. Cristina Bassi, *Nuovi dati sull'occupazione dell'area extra moenia di Tridentum. Le indagini archeologiche nel sito di Trento, via Esterle*, in *Ada. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 25-41.

Si tratta di un'area extraurbana a sud della città antica, in passato ritenuta fortemente compromessa da violenti eventi alluvionali (consistenti depositi di matrice ghiaiosa di quasi otto metri di spessore). Lo scavo per la costruzione di un parcheggio sotterraneo ha intercettato un tratto di *via glareata* e, a lato di questo, uno spazio cimiteriale, risalente al IV secolo d.C. Nella costruzione delle tombe sono stati reimpiegati diversi manufatti lapidei di spoglio di età antecedente (I-II secolo). Presenti parti di apparati decorativi architettonici ed edilizi e parti monumentali funerarie. A caratterizzare queste ultime sono un nucleo di steli, fra cui anche dei manufatti semilavorati provenienti forse da un'area di stoccaggio o dal magazzino di un marmista.

66. Paolo Bellintani, Marco Avanzini, Maurizio Battisti, Mara Migliavacca, *Guerrieri, pastori e dei nella preistoria del Monte Baldo: la scoperta della spada di Malga Acquenere di Avio*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 65 (2022), n. 131, pp. 9-18.

La spada è stata ritrovata nel 2021 e risale a un'epoca che sta tra i 3350 e i 3000 anni fa; i testi sono stati proposti in occasione della presentazione pubblica della scoperta.

67. Fabio Cavulli, Lisa Martinelli, *Paesaggi archeologici di montagna: una fibula Certosa rinvenuta sul Dos de la Cros a m 1560 s.l.m., Monte Bondone (Trento, Italia)*, in “Preistoria Alpina”, 52 (2022), pp. 5-21.

Segnalando questo ritrovamento, fortuito e isolato, si affrontano e si discutono le possibili motivazioni che hanno determinato lo sfruttamento e la trasformazione dei paesaggi montani in quota.

68. Lorenza Endrizzi, *L'antico luogo di culto dei Campi Neri di Cles*, in Andrea Graiff, *La “Domus hospitalis”* [n. 164], pp. 119-130.

Saggio divulgativo sulla nota area archeologica, e in particolare sulle ricerche avviate nel 1999 a monte del centro storico di Cles su una superficie di oltre 7.000 mq; si trattava di un santuario all'aperto, frequentato dal 2.500 a.C. all'epoca romana, dove sono stati ritrovati oggetti di vario genere, sepolture, tracciati stradali; si fa riferimento anche alla presentazione museale dei reperti.

69. Denis Francisci, *Il corredo ritrovato. Una coppa vitrea e due bracciali in bronzo da una tomba romana lungo la strada tra Revò e Romallo (Val di Non-Trento)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 113-125.

La recente riconsegna nel 2021 di una coppa vitrea e di due bracciali in bronzo, rinvenuti alcuni decenni fa e fortuitamente riapparsi a Revò nello sgombero di una vecchia abitazione, ha offerto l'occasione per il loro studio, la contestualizzazione culturale e l'attribuzione a una probabile necropoli tardoantica.

70. Annalisa Garattoni, *L'insediamento d'età romana del Doss Penede a Nago-Torbole (TN): analisi delle tecniche costruttive e riflessioni sulle scelte progettuali*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 127-137.

Si esaminano le tecniche edificatorie, i materiali e le soluzioni costruttive messe in campo nel sito di età romana con riferimento alla sua ubicazione geomorfologica e alle preesistenti strutture della seconda Età del Ferro.

71. Cristina Girardi, *Le anfore dello scavo di Piazza Bellesini a Trento. Nuovi dati per la storia economica di Tridentum romana*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 51-79.

Nuovo tassello di informazioni utile alla ricostruzione delle relazioni commerciali e degli approvvigionamenti di prodotti alimentari (vino, olio e altro) trasportati in contenitori di produzione italiana (quasi il 72%), greco-orientale, iberica e africana.

72. Barbara Maurina, *Nuove scoperte nel sito archeologico della villa romana di Isera*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 105-111.

Nel corso dei lavori per la copertura del sito archeologico è stato possibile raccogliere nuovi dati relativi all'articolazione dell'edificio romano e alla tecnica edilizia impiegata nella sua costruzione in età augustea avanzata.

73. *La memoria nel ghiaccio. Archeologia della Grande Guerra a Punta Linke*, a cura di Franco Nicolis, Trento, Provincia. Ufficio beni archeologici, 2022, 70 pp.

Lo scioglimento dei ghiacci a Punta Linke, nel gruppo Ortles-Cevedale (m 3.629 s.l.m.), ha riportato in luce testimonianze delle attività e delle operazioni militari svoltesi durante la Prima guerra mondiale (strutture, apprestamenti, baracche, armi, munizioni, corpi di soldati): è quindi divenuto il "luogo della memoria" più alto d'Europa. Il volume, riccamente illustrato, ha in allegato un dvd con film-documentario di 62'.

74. Annapaola Mosca, *Trento. Il sarcofago conservato in Piazza della Mostra. Materiale e contesto*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 93-103.

Il sarcofago, risalente alla fine del II/inizi del III secolo, fu scoperto nel 1860 nell'area allora compresa tra castello del Buonconsiglio, fiume Adige e rione di San Martino; è costituito da una cassa monolitica in pietra calcarea sormontata da un coperchio a doppio spiovente con acroteri laterali. Si considerano anche gli oggetti ritrovati al suo interno al momento della scoperta, che ne suggeriscono il probabile reimpiego.

75. Domenico Nisi, Marta Villa, *Antichi segni sulla pietra: le incisioni rupestri del "Coal de le firme" a Sabbionara (Avio)*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 65 (2022), n. 131, pp. 61-67.

Segnalazione della presenza di incisioni lungo la strada forestale che dal castello di Sabbionara sale verso la montagna; sono ancora in fase di studio.

76. *Progetto Doss Penede. Archeologia di un insediamento d'altura nell'area altogardesana (Nago-Torbole, TN) tra protostoria ed età romana (scavi e ricerche 2019-2021)*, a cura di Emanuele Vaccaro, Roma, Edizioni Quasar, 2022, 325 pp.

Il volume raccoglie i risultati conseguiti nel primo triennio di indagini (2019-2021) sul Doss Penede, un insediamento d'altura, dominante e strategico in termini di controllo della porzione settentrionale del lago di Garda. Occupato stabilmente età pre-protostorica, con la romanizzazione acquisisce una fisionomia monumentale caratterizzata da possenti muri di terrazzamento isorientati con addossati edifici di funzioni diverse. Grandi scalinate, camminamenti e strade glareate ne definiscono l'assetto topografico. Scritti di Emanuele Vaccaro, Diego E. Angelucci, Jacopo Armellini, Francesca Cornella, Maurizio Zambaldi, Francesca Francesconi, Michele Matteazzi, Franco Marzatico, Erika Blondelli, Martina Andreoli, Viviana Spinella, Massimo Minniti, Ursula Thun Hohenstein, Cristina Bassi, Annalisa Garattoni, Bruno Callegher, Alfredo Buonopane, Alberto Dallaserra, Assunta Florenzano, Eleonora Rattighieri, Anna M. Mercuri, Alessandra Pecci che si occupano del contesto, delle sequenze di occupazione, delle strutture e della cultura materiale, approfondendo anche i temi dell'economia locale e del paesaggio antico.

77. Federico Quintarelli, *Trento Palazzo Lodron. Le anfore*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 81-91.

Il materiale esaminato proviene dallo scavo di diversi ambienti inseriti in un quartiere cittadino e frequentati in età romana e tardoantica, ma anche in periodi più tardi stante le attestazioni di contenitori legati forse a rifornimenti annonari bizantini. Oltre ai tradizionali prodotti, questi contenitori attestano il commercio di miele, olive, frutta secca e beni suntuari quali balsami e unguenti.

78. Andrea Somnavilla, *La Piana Rotaliana tra notizie storiche e indagini archeologiche. L'insediamento rurale di Mezzolombardo, località Calcara*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 139-149.

Nel 1997 e 1998 due campagne di scavo hanno documentato la presenza di un complesso rurale composto di due diversi nuclei costruiti nel corso del I secolo e dismessi nel IV, con attività successive di natura più precaria e di spoglio delle strutture. Nel testo una panoramica dei dati di scavo, delle fasi di frequentazione e di modifica funzionale degli edifici, della possibile destinazione d'uso prima dell'abbandono.

79. *Vasi a bocca quadrata. Evoluzione delle conoscenze. Nuovi approcci interpretativi*, a cura di Elisabetta Mottes, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali. Ufficio beni archeologici, 2021, 496 pp.

Tra i 23 saggi del volume – che riprende e aggiorna un convegno del 2009 – si segnalano: Elisabetta Mottes, *Evoluzione della Cultura dei vasi a bocca quadrata nel territorio trentino della Valle dell'Adige*; Mauro Rottoli, Michela Cottini, *Vegetazione e agricoltura al tempo dei vasi a bocca quadrata. Nuove indicazioni dai siti di Vela II, III, VIII e Riva del Garda via Brione (Trento)*; Alex Fontana, Daniela Marrazzo, Alessandra Spinetti, *Studio dello sfruttamento delle risorse animali tramite le analisi archeozoologiche delle faune dai siti di Riva del Garda via Brione e La Vela di Trento*; Alberto Girod, *I molluschi terrestri e di acqua dolce del sito della Cultura dei vasi a bocca quadrata di Riva del Garda via Brione, proprietà Dutto (Trento)*; Elisabetta Mottes, Paola Visentini, Elodia Bianchin Citton, Chiara Conci, Nicola Dal Santo, Silvia Ferrari, Sara Ziggjotti, *Approccio techno-tipologico e funzionale ai complessi litici del Neolitico medio recente e tardo di Trentino, Veneto e Friuli*; Chiara Conci, Sara Ziggjotti, *La Cultura vbq in Trentino. Analisi tecnologica e funzionale di alcuni complessi litici*; Chiara Conci, Sara Ziggjotti, *Il Neolitico medio del riparo sottoroccia di Ala Le Corone (Trento) in Valle dell'Adige. Analisi techno-tipologica e funzionale delle industrie litiche scheggiate*; Roberto Micheli, *Ornamenti personali da La Vela di Trento e Riva del Garda via Brione. Alcune osservazioni sul costume vbq del Trentino*.

## 2.2. Archivi, edizioni di fonti, bibliografie (si veda anche 2, 34, 39)

80. Roberta Giovanna Arcaini, Fiammetta Baldo, Armando Tomasi, *Attività di tutela del patrimonio archivistico provinciale*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 361-378.

Il testo ripercorre le attività di tutela riguardanti il patrimonio archivistico locale a partire dagli anni Settanta: partendo dal censimento degli archivi comunali (1976-1978) e i successivi altri censimenti (da quello degli archivi parrocchiali nel 1988 all'ultimo, riguardante gli archivi di architettura, completato nel 2009-2010), si tratteggiano le azioni svolte localmente riguardo al censimento, all'ordinamento, all'inventariazione e alla valorizzazione di questi beni. Particolare attenzione è riservata agli archivi ecclesiastici trentini (il caso trentino è certamente uno dei primi esempi di collaborazione tra ente pubblico e diocesi) e ai progetti di digitalizzazione promossi dalla Provincia in ambito di beni archivistici e librari.

81. Cristina Bassi, Alfredo Buonopane, *Il progetto di un corpus dei graffiti di epoca romana in area alpina: i primi risultati*, in *I Romani nelle Alpi. Storia, epigrafia e archeologia di una presenza, atti del convegno internazionale Lössanna, 13-15 maggio 2019*, a cura di Gian Luca Gregori, Romeo Dell'Era, Roma, Sapienza Università Editrice, 2021, pp. 261-285.

Primi risultati della raccolta di testimonianze scritte tracciate “a sgraffio” su manufatti e utensili. Si tratta di testi brevi, prove di scrittura, nomi personali, *tituli* merceologici, maledizioni in lingua latina, greca, indigena o bilingui. Sono testimonianze di una pratica scrittoria e di lettura diffusa, che smentisce la tradizionale visione di una prassi riservata ai ceti delle aree urbane e periurbane.

82. Marta Bazzanella, *Sguardi sulle scritte dei pastori*, San Michele all’Adige, Museo etnografico trentino San Michele, 2022, 367 pp.

In più di cinque secoli sulle rocce del Monte Cornon, in valle di Fiemme, sono stati lasciati dai pastori circa 47.000 messaggi scritti con l’ocra rossa usata per contrassegnare le pecore. Il corposo volume fotografico ne riporta una significativa frazione, dando così un contributo allo studio del tessuto socio economico culturale della valle dal XV al XX secolo.

83. Carlo Bortoli, Judith Boschi, Annamaria Lazzeri, *Non solo carta: gestione documentale e conservazione degli archivi digitali della Provincia autonoma di Trento*, prefazione di Mariella Guercio, Trento, Soprintendenza per i beni culturali. Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, 2022 (Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 29), 129 pp.

I tre autori, funzionari presso la Soprintendenza per i beni culturali. Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale dedicano il volume alle prime due “fasi di vita” dell’archivio, per richiamare la cencettiana tripartizione dell’archivio in corrente, deposito e storico: il tema è dunque la gestione documentale, con gli strumenti archivistici (il protocollo informatico, il piano di classificazione – in appendice anche il titolare unico della PAT – e il piano di conservazione) per la corretta organizzazione e tenuta della documentazione analogica e della, sempre più prevalente, documentazione digitale.

84. Luigi Bressan, *La collaborazione tra Provincia autonoma di Trento e Arcidiocesi di Trento per i beni archivistici e librari*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 299-306.

Sulle collaborazioni avvenute negli ultimi decenni tra Provincia e Arcidiocesi in tema di beni archivistici e librari: la genesi della Biblioteca Diocesana Vigilantium, le attività dell’Archivio Diocesano Tridentino – in particolare quelle legate agli accordi tra Provincia e Arcidiocesi – e la creazione del Polo Culturale Vigilantium, in larga parte (70%) costruito grazie a fondi pubblici.

85. Franco Cagol, Gian Maria Varanini, *La difficile crescita dell’archivio del comune di Trento. Elenchi di documenti dal Quattrocento agli inizi del Seicento*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 45-77.

Il processo di registrazione delle nomine dei consoli e degli ufficiali del comune comincia solo con il 1415, ma le scritture comunali trentine restano ancora a lungo fragili ed episodiche. Una crescita quantitativa e qualitativa ci fu solo a partire dagli anni Sessanta del Quattrocento, ma dell’esistenza di una cancelleria non si può parlare prima del 1517. Appendice documentaria.

86. Livio Cristofolini, *L'esperienza della Provincia autonoma di Trento nella formazione archivistica*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 399-403.

Con l'approvazione della legge 14 febbraio 1980 "Nuove disposizioni in materia di catalogazione del patrimonio storico, artistico e popolare del Trentino e del relativo inventario" e le successive attuazioni, la Provincia iniziò a operare nel settore della formazione archivistica con corsi (il primo nel 1986, l'ultimo nel 2002) che permisero di formare operatori e operatrici qualificati/e che attuarono il censimento, il riordino e l'inventariazione di numerosi complessi archivistici locali: archivi comunali, archivi parrocchiali e archivi pubblici locali e privati.

87. Livio Cristofolini, Paola Tavelli, *L'istituzione dell'Archivio provinciale: ruolo, attività e servizi nel primo decennio*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 379-397.

Il saggio tratta della nascita dell'Archivio provinciale, istituito nel 1992, del suo ruolo e delle attività promosse dallo stesso fino al 2005, sia come archivio storico dell'amministrazione provinciale, sia come archivio storico del territorio trentino.

88. Paolo Dalla Torre, *Luigi de Campi e gli Archivi Cles e Morenberg presso la Biblioteca comunale di Trento*, in "Civis", 46 (2022), pp. 27-33.

Nota sulla storia di tali archivi e sul percorso che li portò a Trento, per il tramite del de Campi; in appendice lo scambio di lettere tra questi e la direzione della Biblioteca (1883-1884).

89. Valter Falagiarda, Lydia Flöss, Stefania Franzoi, *Progetti informatici della Provincia autonoma di Trento per archivi e toponomastica*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 351-360.

Vengono descritte la genesi e le operazioni che portarono all'informatizzazione del *Dizionario toponomastico trentino* e all'avvio del Sistema informativo degli archivi storici del Trentino-AST, nonché al contributo di Pasquale Chistè in entrambe le operazioni.

90. Rossella Ioppi, *Le carte dell'archivio principesco vescovile di Trento. Produzione, conservazione e trasmissione*, Trento, FBK Press, 2022 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Fonti, 15), 494 pp.

Imprescindibile per qualunque ricerca dedicata all'attività dei principi vescovi di Trento; si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 102 (2023), pp. 239-241.

91. Marco Spagni, *Le vicende delle carte più antiche dell'archivio della comunità e del comune di Caldonazzo (1470-1896)*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 263-270.

Al termine di un complesso percorso, nel 2016 il comune di Caldonazzo ha riottenuto 99 fascicoli cartacei e 46 unità documentarie su supporto cartaceo e pergameneo riconducibili al patrimonio archivistico del comune stesso; se ne descrivono i principali contenuti e articolazioni.

### 2.3. Biblioteche, manoscritti, libri rari, bibliologia (si veda anche 2, 84)

92. Gianmario Baldi, *La collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e la Biblioteca civica di Rovereto*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 415-424.

Dopo aver accennato al rinnovamento delle biblioteche pubbliche e della biblioteconomia, il testo si concentra sulle vicende delle biblioteche della Provincia a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso. In questo contesto si dà ampio spazio alle azioni promosse e coordinate da Pasquale Chistè in tema di censimento, costituzione di nuove biblioteche, catalogazione collaborativa del patrimonio librario del Trentino e creazione del Sistema bibliotecario locale, nonché alle attività in collaborazione tra Provincia, Biblioteca civica di Rovereto e le altre istituzioni culturali roveretane.

93. Luca Bellingeri, Giovanna Lambroni, *Un direttore bibliotecario per vocazione: Desiderio Chilovi alla guida della Marucelliana*, in *L'arte della ricerca: fonti, libri, biblioteche. Studi offerti ad Alberto Petrucciani per i suoi 65 anni*, a cura di Simonetta Buttò, Vittorio Ponzani, Simona Turbanti, Roma, AIB, 2021, pp. 69-82.

Illustra l'attività di Desiderio Chilovi, nato a Taio nel 1835, quale direttore di una delle maggiori biblioteche fiorentine. Tenne quell'ufficio tra il 1879 e il 1880 e dal 1882 al 1885. Fu poi prefetto (direttore) della Biblioteca Nazionale di Firenze dal 1885 alla morte (1905).

94. *Beni privati e interessi pubblici. Storia e attualità delle biblioteche accademiche italiane, atti del convegno, Rovereto, 4 ottobre 2019*, a cura di Alessandro Andreolli, Rovereto, Scripta; Accademia roveretana degli Agiati, 2022, 239 pp.

All'interno del volume si segnalano i due saggi dedicati alla biblioteca dell'Accademia roveretana degli Agiati: Alessandro Andreolli, *Nascita ed evoluzione di un patrimonio. Transizioni e fratture*, pp. 35-63; Fabrizio Rasera, *Contesti e prospettive di un patrimonio librario aperto a nuovi sviluppi*, pp. 65-74.

95. Giampiero Bozzacchi, Lorenzo Pontalti, Antonella Conte, *Il laboratorio di restauro della Provincia autonoma di Trento*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 405-414.

Sull'istituzione e le attività del laboratorio di restauro della Provincia, inaugurato nel 1983 con personale formato all'Istituto di patologia del libro (si veda il saggio di Federici presente nella medesima miscellanea [n. 96]). Si delineano quindi le attività del laboratorio, a partire dall'indagine sullo stato di conservazione delle edizioni a stampa dei secoli XV-XVI (per un totale di circa 6.500 volumi) e al piano di pronto intervento per i beni librari e archivistici.

96. Carlo Federici, *L'Istituto di patologia del libro e la Provincia autonoma di Trento*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 157-176.

Si ricordano i rapporti tra l'Istituto di patologia del libro e la Provincia autonoma di Trento, avviati dalla decisione di Pasquale Chistè di far formare dall'Istituto romano due restauratori che poi hanno operato in provincia (si veda il saggio di Bozzacchi, Pontalti, Conte presente

nella medesima miscellanea [n. 95]). Il saggio prosegue tratteggiando la storia dell'Istituto dalla sua fondazione fino al 2010.

97. Italo Franceschini, *Allestire una biblioteca nella Trento di fine Quattrocento. Riflessioni sui libri dei frati minori osservanti a San Bernardino*, in “La Bibliofilia. Rivista di storia del libro e di bibliografia”, 124 (2022), pp. 97-113.

L'articolo, utilizzando soprattutto i repertori catalografici dedicati a manoscritti e incunaboli, ripercorre le fasi costitutive della biblioteca del convento di San Bernardino, all'interno del quale un fondo librario a disposizione dei frati (“ad locum Sancti Bernardini”) è attestabile almeno dal 1494. È stata anche l'occasione per provare a indagare sul contesto culturale locale in cui i francescani osservanti operarono con il fine di raccogliere i loro primi libri.

98. Anna Gonzo, *Libri antichi nelle biblioteche trentine: un lungo percorso di conoscenza e valorizzazione*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 341-349.

Il testo prende in esame le attività di catalogazione, studio e valorizzazione riguardanti i fondi antichi delle biblioteche trentine che si sono susseguite a partire dalla metà degli anni Settanta: la catalogazione secondo standard internazionali delle edizioni, l'attenzione molto precoce ai dati degli esemplari fino alla partecipazione a progetti di valorizzazioni nazionali (“Archivio dei possessori” della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia).

99. Fabrizio Leonardelli, *Il dott. Chistè: un dirigente per le biblioteche e i beni librari trentini nell'età dell'oro' (o 'dell'argento'?)*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 307-339.

Il saggio presenta un personale ricordo del lavoro e dell'operato di Pasquale Chistè, nonché delle attività e delle realizzazioni in tema di biblioteche e beni archivistico-librari che si sono svolte nel territorio provinciale a partire dal 1972, direttamente o indirettamente promosse da Chistè.

100. Ugo Pistoia, *Tra i libri di Alcide Degasperi. Cattolici liberali, popolari e primi dirigenti della Democrazia Cristiana*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 233-262.

All'interno di possibili filoni di ricerca che la biblioteca personale di Alcide Degasperi offre (un fondo personale di circa 2.000 volumi, ora presso la Biblioteca comunale di Borgo Valsugana), il testo analizza i volumi – e, con le giuste cautele del caso, le presenze e le assenze di autori e titoli – che riguardano i rapporti tra Degasperi e le famiglie politiche dei cattolici liberali e del Partito popolare/Democrazia Cristiana.

101. *Per conservare le carte e le memorie. Un secolo della Biblioteca comunale di Trento in via Roma (1921-2021)*, a cura di Sezioni di conservazione [et al.], Trento, Biblioteca comunale; Archivio storico, 2022, 48 pp.

Fascicolo illustrato stampato nell'occasione dell'omonima mostra; sezioni dedicate a Trento nel 1921, al Collegio dei gesuiti divenuto sede della Biblioteca, all'inaugurazione del 30 dicembre 1921, ai bibliotecari, al Museo civico come appendice della biblioteca.

#### 2.4. Araldica, sfragistica, numismatica e altre scienze ausiliarie (si veda anche 64, 184)

102. Michele Asolati, *Trento, Via Esterle. I rinvenimenti monetali*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 43-49.

In esame sono una ventina di esemplari riferiti quasi essenzialmente al III-IV secolo d.C. raccolti all'interno di tombe oppure in livelli pertinenti all'asse viario, lungo il quale il cimitero si era organizzato.

103. Alberto Mosca, *“Si fanno lecito non volere dare grano, né pane, né vino”*, in *“Rivista italiana di numismatica”*, 123 (2022), pp. 253-268.

Negli anni Venti del Seicento l'economia della regione fu raggiunta da un'ondata di svalutazione monetaria, con conseguente sparizione dalla circolazione della moneta buona, aumento dei prezzi e carestie. La documentazione presa in esame si riferisce alle valli di Non e di Sole; si descrivono quindi le monete che circolavano in quell'epoca in area trentina.

104. Alessandro Vaona, *Castello di Avio, gli stemmi e gli affreschi scomparsi del palazzo baronale*, in *“I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”*, 65 (2022), n. 131, pp. 51-60.

Le foto della fine del XIX secolo permettono di conoscere affreschi e stemmi che erano stati visti anche dagli storici locali Giovanni Libera e Francesco Perotti Beno, ma che poi sono andati perduti.

#### 2.5. Istituzioni e musei (si veda anche 73)

105. *Antiquarium Avio. Casa del Vicario, piazza Vicariato*, testi di Cristina Bassi, Lorenza Endrizzi, Paolo Bellintani, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali. Ufficio beni archeologici, 2022, 16 pp.

Agile opuscolo dedicato all'*Antiquarium* comunale di Avio ospitato nella “Casa del Vicario”. La collezione del museo raccoglie reperti risalenti a un periodo compreso tra l'epoca preprotostorica e quella alto medievale, tra cui si segnalano i miliari e le iscrizioni funerarie.

106. Vincenzo Cali, *Sui fragili fili della contemporaneità: note sulle vicende del “Museo storico trentino” a un secolo dalla fondazione*, in *“Archivio Trentino”*, (2021), n. 2, pp. 7-27.

Dall'auspicio di Cesare Battisti (1907) alla fondazione postbellica, attraverso le varie fasi che hanno caratterizzato la storia del Museo, fino all'assetto contemporaneo.

107. *“Conservare è cosa gentile e pietosa. Don Vincenzo Casagrande, un protagonista della tutela dei monumenti in Trentino del primo Novecento*, a cura di Domenica Primerano, con la collaborazione di Marco Mattedi = “Studi Trentini. Arte”, 98 (2019), 313 pp.

Atti del convegno del febbraio 2015; si segnalano (nella sezione dedicata al contesto storico e culturale) Maurizio Gentilini, *Chiesa, cultura e società in Trentino tra fine Ottocento e primo Novecento*, pp. 13-42; Sandro Scarrocchia, *Vincenzo Casagrande e la conservazione dei monumenti in Trentino dalla Commissione centrale austriaca alla Soprintendenza italiana*, pp. 43-52. Nella seconda sezione, “Le fonti archivistiche”: Katia Pizzini, *Il progetto di inventariazione dell'archivio Casagrande*, pp. 78-89; Fiammetta Baldo, *L'archivio della K.K. Zentral-Kommission zur Erforschung und Erhaltung der Kunst- und historischen Denkmale. Note sull'ordinamento*, pp. 90-103. Nella terza sezione, “Dalla cura d'anime all'impegno in ambito artistico”: Severino Vareschi, *Don Vincenzo Casagrande (1867-1943): il sacerdote e il formatore. Un profilo biografico*, pp. 106-131; Domenica Primerano, “*Conservare è cosa gentile e pietosa*”. *Vincenzo Casagrande e il Museo diocesano di Trento*, pp. 132-155; Maddalena Ferrari, “*Nipote di Dio*” a servizio della Chiesa: *l'arte sacra secondo don Vincenzo Casagrande*, pp. 156-177. Nella quarta sezione, “L'attività di tutela prima, durante e dopo la Grande Guerra”, saggi di Domizio Cattoi, Cristina Bassi, Alessandro Pasetti Medin, Chiara Moser, Lorenza Liandru.

108. Lorenzo Dellai, *L'insidia della 'non memoria'*, in “Archivio Trentino”, (2021), n. 2, pp. 41-51.

L'ex presidente della Provincia autonoma di Trento riflette sulla storia e l'identità del territorio, facendo riferimento anche alla scelta di costituire nel 2007 la Fondazione Museo storico del Trentino.

109. Francesco Frizzera, *La storia in un museo*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 229-256

I musei storici sono parte del paesaggio culturale delle città occidentali. L'insieme dei beni conservati viene messo a disposizione della collettività selettivamente: così facendo, i musei categorizzano beni, oggetti e memorie e costruiscono il pensiero collettivo. Si evidenzia l'evoluzione di linguaggi e obiettivi, dal XIX secolo a oggi.

110. Mauro Marcantoni, *C'è vita su Mart. Il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto: storia, visioni, protagonisti, territori*, Trento, IASA, 2022, 223 pp.

Volume retrospettivo sulla nascita del Mart, con ampio corredo fotografico e schede delle mostre organizzate negli anni.

111. Pierangelo Schiera, *Una lunga storia: considerazioni su un centenario*, in “Archivio Trentino”, (2021), n. 2, pp. 29-39.

Note parzialmente autobiografiche sul centenario del Museo storico del Trentino; Schiera ha fatto parte dell'Istituto storico italo-germanico e ha insegnato nell'Ateneo trentino dal 1977 al 2006.

112. *Sito Unesco seriale transnazionale “Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino”. Elaborazione della parte nazionale del Piano di Gestione del sito: prime azioni e studi di fattibilità*, a cura di Maria Giuseppina Ruggiero, Marco Baioni, Claudia Mangani, s.l., Studio Aligraphis, 2022, 234 pp.

Studi geomorfologici, paleoambientali e dendrocronologici nonché sintesi delle attività di promozione e di valorizzazione messe in atto con l'elaborazione del piano di gestione del sito UNESCO. Viene inoltre ripercorso l'iter di iscrizione del sito nella lista del Patrimonio Mondiale.

113. Matteo Tomasoni, *Turismo e Grande Guerra in Vallagarina: un viaggio tra eredità storica e nuovi percorsi tematici*, in "Annali. Museo Storico Italiano della Guerra", 30 (2022), pp. 21-42.

Si riferisce alla valorizzazione dei siti storici della Grande Guerra presenti nel territorio della Vallagarina; si evidenzia il ruolo svolto dai volontari, singoli o raccolti in associazioni, nel recupero e nella manutenzione di alcuni di questi luoghi.

### 2.6. *Giornalismo, editoria* (si veda anche 25, 124)

114. Maurizio Ferrandi, *Stampa e autonomia in Trentino-Alto Adige, 1967-1976: le esperienze de "Il Giorno", edizione altoatesina, e di "Tempi e cronache"*, in "Archivio Trentino", (2020), n. 2, pp. 121-151.

Su alcune iniziative giornalistiche nell'epoca del dibattito sulla Regione. Il mensile "Tempi e Cronache. Problemi sull'uomo e la montagna" uscì tra 1973 e 1976, fu diretto da Gianni Faustini e vide la collaborazione di redattori appartenenti a testate diverse (la RAI regionale, l'"Adige" e l'"Alto Adige").

115. Fabrizio Rasera, *Scrivere per "Il Popolo"*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 81-106.

Il quotidiano, che uscì a partire dal 1900, era "rivolto contemporaneamente alle classi popolari e alla borghesia più aperta e progressista"; le battaglie che conduceva servivano a "gridare alta la parola della giustizia e della verità" e si svolsero tra denunce e sequestri. Si delineano i profili dei principali collaboratori di Cesare Battisti: Ernesta Bittanti Battisti, Antonio Piscal, Enrica Sant'Ambrogio Piscal, Ferdinando Pasini, Gino Fogolari, Romano Joris.

## 3. *Storia della storiografia, del pensiero e della mentalità*

### 3.1. *Storia della storiografia* (si veda anche 136)

116. Marco Bellabarba, Emanuele Curzel, Stefano Malfatti, Riccardo Rao, Gian Maria Varanini, *A proposito degli "Studi di storia trentina" di Gian Maria Varanini*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 295-318.

Il 13 settembre 2021 si è tenuta presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento la presentazione del volume che ha raccolto una parte significativa degli scritti che Gian Maria Varanini ha dedicato, dagli anni Ottanta a oggi, a temi e momenti della storia del territorio. Interventi tenuti in quell'occasione.

117. Andrea Bonoldi, *Storia delle Alpi e storia economica; tendenze e protagonisti degli ultimi cinquant'anni*, in *Regionen der Geschichte / Ragioni della storia. Festschrift für / Scritti in onore di Helmut Alexander* = "Geschichte und Region / Storia e Regione", 31 (2022), numero speciale, pp. 71-97.

Negli ultimi decenni la storiografia sulle Alpi, e in particolare sulla loro economia, ha permesso di uscire dagli stereotipi della marginalità e della resistenza al cambiamento; la costituzione di un network di ricercatori ha reso possibile l'arricchimento di tematiche e metodologie.

118. Francesca Brunet, Siglinde Clementi, *Eine umfassende Perspektive. Überlegungen zur Entwicklung der Frauen- und Geschlechtergeschichte in der Region Tirol-Südtirol-Trentino*, in "Tiroler Heimat", 86 (2022), pp. 331-395.

Fa il punto della ricerca sulla storia delle donne e di genere nella regione Trentino-Alto Adige-Tirolo, approfondendo alcuni temi specifici: biografie; devozione femminile; famiglia e matrimonio; corpo, maternità, psichiatria; economia, lavoro, emigrazione; scuola ed educazione; politica e femminismo; guerra e regimi; criminalità, "devianza" e fonti giudiziarie (traduzione tedesca del contributo segnalato in "Studi Trentini. Storia", 2022, scheda n. 66).

119. Matteo Fadini, *Hubert Jedin, "un illustre ignoto": le vicende legate alla concessione della cittadinanza onoraria di Trento (con l'inedito discorso di accettazione)*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 209-228.

Hubert Jedin (1900-1980) fu lo storico del Concilio di Trento, e con la città di Trento mantenne costantemente uno speciale rapporto, che ebbe modo di manifestarsi in modo particolare quando vi furono le celebrazioni del quarto centenario della chiusura del concilio stesso (1963); il saggio esamina le tappe del percorso che portarono la città a concedergli la cittadinanza onoraria.

120. Julia Hörmann-Thurn und Taxis, *Mediävistische Forschungen im Bundesland Tirol, in Südtirol und im Trentino*, in *Mediävistik in Österreich. Aktuelle Forschungen und Projekte zur Mittelalterlichen Österreichischen Geschichte* = "Österreich. Geschichte Literatur Geographie", 65 (2021), pp. 516-539.

Ampia rassegna della storiografia medievistica degli ultimi anni dedicata alla regione trentino-tirolese, suddivisa per categorie tematiche (studi politico-istituzionali, studi di genere, storia economico-sociale, storia delle comunità ebraiche, questioni altomedievali e archeologiche, storia culturale, storia della Chiesa e storia religiosa).

121. Andrea Leonardi, *La ricerca in ambito storico-economico: terreno di confronto tra Innsbruck e Trento. Considerazioni su mezzo secolo di collaborazione*, in *Regionen der Geschichte / Ragioni della storia. Festschrift für / Scritti in onore di Helmut Alexander* = "Geschichte und Region / Storia e Regione", 31 (2022), numero speciale, pp. 45-69.

Storia della collaborazione tra l'Università di Innsbruck e quella di Trento nell'ambito della ricerca storico-economica, fin dagli anni Settanta; lo stesso Leonardi ha avuto un ruolo di grande importanza.

122. Giorgio Mezzalana, *Tra Trento e Bolzano: un luogo di confronto per la storia regionale*, in "Archivio Trentino", (2021), n. 2, pp. 53-57.

Riflessione sulla storiografia regionale a partire dagli anni Novanta, con riferimento anche alla rivista "Geschichte und Region / Storia e regione" e al ruolo dell'Istituto storico italo-germanico.

123. Ugo Pistoia, *Roberto Cessi e il Trentino. Frammenti di una lunga consuetudine*, in "Archivio Veneto", s. 6, 23 (2022), pp. 167-181.

Illustra i rapporti, talvolta anche di amicizia, che l'illustre storico ed erudito padovano (1885-1969) intrattene nel corso di più di un cinquantennio con l'ambiente culturale trentino: oltre ad avere fatto parte, tra il 1919 e il 1921 della Commissione incaricata di presiedere alla scelta e al rientro in Italia degli archivi trentini, veneti e giuliani conservati in Austria, Cessi ebbe modo di conoscere tra gli altri Arnaldo Segarizzi, Giuseppe Gerola, Albino Casetti, Laura Debiasi (laureatisi con lui) e Bice Rizzi.

124. Mirko Saltori, *"Per lo studio di casa nostra": Battisti, Trener e la "Tridentum"*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 55-80.

La rivista "Tridentum" nacque nel 1898, nel momento di maggiore impegno di Cesare Battisti negli studi geografici e di descrizione del territorio; i protagonisti dell'impresa non avevano in comune solo obiettivi culturali e politici, ma anche l'appartenenza generazionale. Si segue quindi il percorso della rivista, che dopo un periodo di crisi ebbe una breve ripresa.

### 3.2. Storia del pensiero filosofico e teologico

125. Lorenzo Colombo, *Il "De modo audiendi confessiones" di Heinrich Lur e la penitenza sacramentale nel basso medioevo*, Milano, FrancoAngeli, 2022 (Collana Fondazione Trentino Università, 4), 159 pp.

Viene pubblicato e commentato un manuale per confessori conservato nella Biblioteca capitolare di Trento. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 509-512.

### 3.3. Storia della mentalità

(si veda anche 26)

126. Cristina Bassi, Valeria Amoretti, *Storie di passione, affetto e devozione: le diverse sfumature dell'amore nelle aree di cimiteriali di Riva del Garda (Tn)*, in *Antropologia e archeologia dell'amore*, 1: *Antropologia e archeologia a confronto, atti del IV incontro internazionale di studi*, a cura di Valentino Nizzo, Roma, Fondazione Dià cultura, 2012, pp. 397-411.

Piccole manifestazioni d'affetto espresse nella ritualità funeraria: singoli manufatti ma anche, eccezionalmente, testimonianze scritte deposte all'atto del funerale e della sepoltura.

127. Renzo M. Grosselli, Andrey José Taffner Fraga, *Rio dos Cedros nella nostra mente. Una comunità trentino-tirolese del Brasile tra storia, identità e mito*, San Michele all'Adige, Museo etnografico trentino, 2022, 591 pp.

Il volume raccoglie interviste ai discendenti di coloro che, provenendo dalle valli trentine, si stabilirono nella zona di Rio dos Cedros, nello stato di Santa Catarina in Brasile, a partire dal 1875. Nelle interviste si intende indagare l'identità culturale di queste persone; numerose fotografie danno testimonianza della presenza dei cognomi trentini.

128. Alessandro Margoni, *No Taliagn no Tudësc, Né Italiani né tedeschi. Origine e formazione dell'identità ladina tra Otto e Novecento*, Sen Jan, Istitut cultural ladin Majon di Fascegn, 2022 (Studi e ricerche, 14), 423 pp.

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 102 (2023), pp. 242-244.

129. Cesare Poppi, *Saggi di antropologia ladina e alpina*, Sèn Jan, Istitut cultural ladin "majon di fasegn", 2019-2020, 3 voll. (423, 556, 367 pp.)

Suddivisi in tre volumi, sono qui raccolti gli studi dedicati dall'autore alla cultura fassana e più in generale ladina e alpina nell'arco di oltre un quarantennio di ricerche. Oggetto degli oltre sessanta saggi, alcuni dei quali inediti, sono la narrativa orale, i simboli e i miti, il carnevale e la sua ritualità, la storia e la cultura materiale, le dinamiche sociali e identitarie, la museografia e il folklore.

#### 4. Storia delle chiese e della religione

4.1. *Episcopato, vescovi, rapporti con altre Chiese o con la Chiesa universale*  
(si veda anche 12, 15, 16, 107, 125, 187, 198, 199, 204, 244)

130. Tommaso Baldo, *Padre Bresciani, il gesuita alense che segnò l'immaginario italiano*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 65 (2022), n. 132, pp. 9-13.

Antonio Bresciani (1798-1862), gesuita, fu tra i fondatori de "La Civiltà Cattolica"; si schierò decisamente sul fronte conservatore per contrastare le correnti liberali e progressiste del suo tempo, anche attraverso la pubblicazione di romanzi; era convinto che i moti rivoluzionari fossero l'esito dell'azione di sette segrete.

131. Lorena Dal Poz, *Tracce di miniatura di frontiera, intorno al Pontificale del vescovo Vitale*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 127-155.

Il saggio analizza il Pontificale di Vitale, suffraganeo e vicario (1391-1411) di Giorgio I Lichtenstein: un testo liturgico in due codici (mss. 154 e 155 della Biblioteca capitolare di Trento) redatto a supporto dell'attività pastorale. Viene analizzato il corredo decorativo, nonché i *milieux* culturali che produssero il doppio manoscritto, allargando l'analisi ad altri manoscritti miniati trentini.

4.2. *Pievi, parrocchie, cappelle, benefici, clero secolare*  
(si veda anche 60, 240, 241)

132. Viviana Brugnara, *Sancta Agatha. Storia, arte e devozione a Faedo*, Lavis, Grafiche Avisio, 2022, 119 pp.

La descrizione della chiesa, delle opere d'arte in essa contenute e dei recenti restauri è preceduta da un inquadramento storico relativamente ampio (pp. 11-27).

133. Lorenzo Chiocchetti, *Memorie religiose di Fiavé*, trascrizione testi e coordinamento editoriale di Claudia Calza, Fiavé, ASUC, 2022, 99 pp.

L'autore (1919-1979) fu parroco di Fiavé dal 1973 alla morte; compilò una serie di quaderni dattiloscritti dedicati a Fiavé e alla sua parrocchia. Se ne pubblicano alcuni, sulla storia della località e della chiesa, Introduzione biografica di Claudio Andreolli (pp. 8-11).

134. Emanuele Curzel, *Capitoli cattedrali e canonici secolari di fronte alle responsabilità pastorali*, in "Chiesa e storia", 12 (2022), pp. 15-53.

Il tema è affrontato da quattro punti di vista: la cura della liturgia della chiesa cattedrale; la partecipazione al governo dell'intera diocesi; i diritti e le responsabilità che derivavano dal fatto di custodire il principale fonte battesimale della città; la cura pastorale delle chiese rurali unite al Capitolo. Nel trattare quest'ultimo tema ci si sofferma sul caso del Capitolo di Trento. Si fa cenno infine ai canonici secolari presenti in chiese diverse dalla cattedrale.

135. Paolo Dalla Torre, *Le campane di Mezzana, Roncio, Menas e Ortisè*, Mezzana, Comune, 2022, 109 pp.

Ricerca dedicata alle campane delle quattro località solandre; corregge varie inesattezze presenti nella bibliografia sul tema.

136. Erika Kustatscher, *Topographische und politische Integration im Zeichen des Bundes von Thron und Altar. Chancen einer kirchlichen Historiographie in Tirol im 19. Jahrhundert*, in *Regionen der Geschichte / Regioni della storia. Festschrift für / Scritti in onore di Helmut Alexander* = "Geschichte und Region / Storia e Regione", 31, 2022, numero speciale, pp. 17-44.

Nel XIX secolo vi fu una spinta per il consolidamento dell'unità interna del Tirolo anche sotto il profilo ecclesiastico. Questo si tradusse pure in ricerche utili a offrire ai preti impegnati nella cura d'anime e alla popolazione profili storici omogenei delle varie ripartizioni territoriali: per quanto i principi ispiratori fossero di tipo statistico, ciò contribuì allo sviluppo della storia come disciplina scientifica. Tinkhauser e Rapp lo fecero per la diocesi di Bressanone (1855-1889); Atz e Schatz per la parte tedesca della diocesi di Trento (1903-1910).

137. Gabriella Maines, *Lettera di un curato di campagna. Cronaca dei contrasti tra don Ferdinando Bentivoglio e la comunità di Villa Rendena*, in "Judicaria", (2022), n. 109, pp. 36-46.

Una vicenda di contenziosi per questione di compensi in denaro fra un curato, i comuni di Villa Rendena e Verdesina e l'Ordinariato di Trento, tra il 1886 e il 1891.

138. Emanuele Marini, *Urbario di Preore*, trascrizione e note di Gilberto Nabacino, Paolo Scalfi Baito, Tione, Editrice Rendena, 2022, 146 pp.

Trascrizione ‘imitativa’ di un testo redatto da don Emanuele Marini, parroco di Preore fra il 1903 e il 1934; più che un urbario è un libro di memorie, ove sono registrati fatti ed eventi relativi alla curazia di Preore.

139. Carlo Nicolodi, Giorgio Leonardi, *Cent’anni di rintocchi. 1922-2022. Storia, rassegna documentaria e iconografia delle campane di Santa Maria Assunta a Mechel*, Cles, Pro cultura-Centro studi nonesi, 2022, 216 pp.

Storia delle campane di Mechel (le cui prime notizie risalgono al XVIII secolo) e descrizione analitica di quelle attuali, rifuse nel 1922; trascrizione di documentazione d’archivio.

140. Andrea Pojer, *Pratiche funebri infantili in Trentino. Il caso del cimitero dei bambini di Romallo*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 437-460.

L’analisi dei registri dei morti della chiesa parrocchiale di Revò tra il XVII secolo e l’inizio del XIX permette di descrivere una particolare pratica funeraria: i bambini morti prima di una certa età venivano infatti sepolti non presso la parrocchia ma presso la cappella di Romallo. Tale separazione, considerata possibile o anche opportuna dalla normativa dell’epoca, nel caso specifico può essere stata dovuta alla volontà di accordare in questo modo alla cappella almeno una parte del diritto di sepoltura.

141. Gianni Poletti, Gianni Cortella, *Le campane di Storo*, Storo, Parrocchia di San Floriano. Consiglio parrocchiale per gli affari economici, 2022, 52 pp.

Raccolta di scritti (Poletti e Cortella non sono gli unici autori) circa le chiese di Storo e le relative campane, sia nella loro dimensione materiale sia nel loro uso e nel loro significato identitario; volumetto riccamente illustrato.

142. Mauro Viesi, *Due secoli di annotazioni e curiosità dai registri parrocchiali di Castione (1604-1816)*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 65 (2022), n. 131, pp. 83-92.

“Resoconto di dati e fatti che credo possano suscitare curiosità più che interesse; per facilitarne la comprensione sono state redatte alcune note di spiegazione e qualche rimando storico”.

#### 4.3. *Monasteri, conventi, congregazioni, religiosi e religiose* (si veda anche 47)

143. Emanuele Curzel, *Nuove ricerche sull’ospedale di S. Maria di Campiglio*, in “Judicaria”, (2022), n. 109, pp. 17-21.

Vengono indicati nuovi filoni di ricerca emersi a seguito dello studio di fonti sinora poco utilizzate, quali inventari dei beni mobili dell’istituto e altri documenti degli ultimi decenni del XV secolo.

144. Lahner Julian, “*Quas patimur multas, Te rogo, pelle Cruces!*”. *Ordensgeistlicher Widerstand gegen die Landesherrschaft im Josephinischen Tirol*, in “*Geschichte und Region / Storia e Regione*”, 31 (2022), n. 1, pp. 41-66.

La richiesta di venire sollevati dalle molte “croci” imposte ai religiosi del Tirolo fu rivolta a papa Pio VI nel 1782; il pontefice però poté fare ben poco contro l'imperatore Giuseppe II (1780-1790). In Tirolo – comprese le giurisdizioni “ai confini d'Italia” poste a sud del principato vescovile di Trento – furono chiusi 14 enti maschili su 54 e 13 enti femminili su 21; ne furono allontanati 253 uomini e 402 donne. La protesta passiva talvolta divenne attiva attraverso prediche e attività pubblicitica.

#### 4.4. *Laici e forme della devozione* (*liturgia, santi, santuari, pellegrinaggi, superstizioni*) (*si veda anche 140, 220, 221,*)

145. Waimer Walter Perinelli, *A furor di popolo. Trentino: santuari e religiosità popolare*, San Michele all'Adige, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, 2022, 154 pp.

Dopo una prima sezione, dal titolo *I miracoli testimoni di fede*, dedicata generalmente ai santuari – all'origine dei quali si ritiene vi sia sempre “la volontà popolare” – e ai pellegrinaggi, presenti anche nell'islam e nel buddismo, è presa in considerazione la storia di alcuni santuari regionali mariani (fra cui Montagnaga di Piné, Feles, Rocchetta e Pietralba-Weissenstein), e non mariani; fra i più noti quelli dedicati a San Romedio e ai martiri d'Anania a Sanzeno, quest'ultimo mai decollato nonostante la “promozione” del vescovo Hinderbach prima (1465-1486) e Gottardi più recentemente (1963-2001). Ricco apparato iconografico.

### 5. *Scienze sociali*

#### 5.1. *Storia della politica e delle istituzioni* (*si veda anche 15, 44, 48, 50, 201*)

146. *Carte di regola. Storia, territorio, attualità. Atti dell'incontro pubblico. Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige*, a cura di Luca Faoro, Trento, Soprintendenza per i beni culturali. Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, 2022 (Archivi del Trentino: Fonti, strumenti di ricerca e studi, 28), 157 pp.

Il “richiamo alla sostenibilità, alla partecipazione, alla cultura dell'autonomia”, mediato dalle carte di regola, costituisce l'oggetto degli interventi raccolti nel volume. Mauro Nequirito, *Le carte di regola delle comunità rurali del Trentino. Un quadro introduttivo*, pp. 5-32, traccia un panorama storiografico; Italo Franceschini, *Prima delle carte di regola. Comunità e società rurale in area trentina (secoli XII-XIII)*, pp. 33-63 presenta un quadro delle attività svolte dagli *homines* delle comunità rurali sottoposte ai vescovi di Trento fino al XIII secolo. Seguono i saggi di Christian Zendri, *Ordinamenti giuridici primari. Le Carte di Regola come patrimonio della tradizione giuridica occidentale*, pp. 65-72 e Armando Tomasi, *Conoscere per valorizzare*.

Dall'approccio sistemico al 'caso di studio', pp. 73-77. Sono quindi presi in considerazione casi specifici: Lidia Bertagnolli, *Comunità rurali e carte di regola. Note archivistiche e storia di un ritrovamento: il caso di Faedo*, pp. 79-94; Ugo Pistoia, *Oltre la regola. Il Consorzio Alpe Vederna di Imer (Valle di Primiero)*, pp. 105-114 e Renato Morelli, *Coscritti, riti di passaggio, carte di regola*, pp. 115-157. Jessica Reich, *Un archivio digitale per le carte di regola trentine*, pp. 95-103, presenta infine il portale per l'edizione online della documentazione normativa delle comunità rurali trentine.

147. Alessandro Vaona, *Un cippo di confine ritrovato*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 65 (2022), n. 132, pp. 14-20.

Era uno dei termini posti nel 1754, a seguito del trattato di Rovereto, a fissare il confine tra Repubblica di Venezia e Impero; era collocato sulla cresta del monte Baldo, e ora si trova nel magazzino comunale di Avio.

## 5.2. Storia dell'economia

(si veda anche 1, 6, 19, 71, 77, 103, 117, 121, 176, 178, 218, 236)

148. Marcello Bonazza, *Di che viveva un conte Thun nel 1770? Note su un prontuario dell'amministrazione di Castel Thun*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 21-43.

Viene introdotto e pubblicato un "prontuario d'emergenza" compilato nel 1770 dall'esperto economo don Giovanni Battista Dalpiaz, destinato a presentare a Matteo Giuseppe Thun la sua situazione economica nel caso in cui avesse accettato di rientrare a Trento per essere il titolare del patrimonio familiare. Descrive i cespiti di entrata (le "agenzie" che amministravano le entrate feudali, gli interessi sui crediti, gli affitti e livelli, le locazioni mezzadrili dei masi) e le spese di vario genere, con il risultato di una disponibilità piuttosto limitata.

149. *Donne con la valigia. Storie di emigrazione femminile durante gli anni '50*, a cura di Angelo Longo, Delia Scalet, Seren del Grappa (Bl), DBS, 2022, 72 pp.

Raccolta di una quindicina di interviste a donne dal Primiero che in gioventù fecero l'esperienza del lavoro di domestiche nelle grandi città italiane. Nell'introduzione una acuta analisi sociologica di questa particolare tipologia di emigrazione femminile.

150. Andrea Leonardi, *Come il turismo ha modificato l'economia della montagna alpina. Le trasformazioni intervenute tra XIX e XX secolo*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 323-344.

I paragrafi sono intitolati "L'invenzione della montagna", "I grandi alberghi della 'belle époque'", "La nascita della stagione invernale", "Lo 'ski total' e le seconde case", "Tra cementificazione e parchi naturali". Sintesi dei risultati di un lungo percorso di ricerca nell'ambito della storia economica del turismo alpino, percorso di cui si dà conto nel richiamo bibliografico finale.

151. Elisabetta Mottes, Nicola Degasperi, Alex Fontana, Daniela Marrasso, Mauro Rottoli, Alessandra Spinetti, Sara Ziggotti, *La Vela di Trento. Un sito*

*a economia pastorale della Cultura dei vasi a bocca quadrata in Valle dell'Adige (Trentino, Italia settentrionale)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 11-23.

Gli indicatori testimoniano come il sostentamento economico del sito (V millennio a.C.), attiguo ad ambienti con una plurima gamma di risorse, derivi da un marcato orientamento verso pratiche di allevamento mobile, in particolare di caprovini, con uno sfruttamento complementare dell'ambiente di fondovalle e di montagna. Minore invece l'incidenza delle attività legate all'agricoltura. Anche lo studio funzionale delle industrie litiche mostra una netta propensione alle risorse animali, non solo per il consumo ma anche per l'uso di materie derivate dal trattamento del peltame, dei tessuti cutanei e delle carcasse.

152. Graziano Riccadonna, *Il Monte di pietà di Comano (1578)*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 259-262.

Cenni sulle vicende del Monte, previsto nel testamento di Giustina Buratti (1546) ma istituito solo più di trent'anni dopo; si espongono i capitoli di amministrazione del legato stesso e si danno alcune notizie sulle epoche successive. Quel che ne rimaneva fu liquidato nel 1961.

### 5.3. Storia del diritto e della pratica giudiziaria (si veda anche 184)

153. Diego Quaglioni, *Nuovi studi sui processi contro gli ebrei di Trento. A proposito di M. Teter, Blood Libel. On the Trail of an Antisemitic Myth*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 263-271.

Partendo dal recente volume di Magda Teter, l'articolo riesamina il caso del Simonino alla luce degli aspetti peculiari della procedura giudiziale allora in uso e delle sue violazioni, individuando una volta di più nei fatti del 1475 un punto di svolta tra il precedente antigudaismo medievale e l'antisemitismo moderno.

154. Diego Quaglioni, *Scritti*, a cura di Lucia Bianchin, Giuliano Marchetto, Cecilia Natalini, Christian Zendri, Foligno, Il formichiere, 2022, 1370 pp.

Nella raccolta di scritti (una settantina di titoli) di Quaglioni, a lungo docente di Storia del diritto medievale e moderno dell'Università di Trento, sono ripresentati anche alcuni che fanno riferimento ai processi che nel 1475 colpirono la comunità ebraica di Trento e alle discussioni storiografiche che si sono sviluppate sul caso, in particolare *Vero e falso nelle carte processuali: la parola "data" e la parola "presa"*, pp. 799-818; *"Christianis infesti". Una mitologia giuridica nell'età intermedia: l'ebreo come 'nemico interno'*, pp. 877-900.

#### 5.4. Storia militare e delle fortificazioni (si veda anche 25, 113)

155. Marco Avanzini, Isabella Salvador, *Il fortino perduto: una postazione militare austriaca al Passo di San Valentino (Monte Baldo) nella campagna napoleonica del 1796*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2021-2022* [n. 63], pp. 151-159.

Nota sul recupero di un esiguo insieme di reperti che, sulla scorta di mappe storiche, foto aeree e rilievi LIDAR, vengono ricondotti alla presenza di fortificazioni realizzate nel 1769 sul posto per contrastare l'avanzata napoleonica.

156. Paolo Ciresa, *Parco Miralago Riva del Garda. Sentinelle dimenticate. Prima guerra mondiale. Reperti della linea difensiva litoranea*, Rovereto, Festini, 2022, 23 pp.

Opuscolo dedicato alle fortificazioni austriache a Riva del Garda e dintorni, con mappe e fotografie di quanto ancora esistente.

157. Paolo Ciresa, *La prima guerra mondiale. La linea di difesa militare tra le due falesie del Segron e Oltrezengol nel comune di Nago-Torbole*, Rovereto, Festini, 2022, 76 pp.

Dopo una descrizione del contesto, il volumetto è costituito principalmente da mappe e rilievi fotografici.

158. Amedeo Tosti, *La Guerra sotterranea. Episodi della guerra di mine sulla fronte italiana [1915-1918]*, Tione di Trento, Editrice Rendena, 2022, 175 pp.

È ripubblicato l'omonimo testo edito da Amedeo Tosti del 1935, con correzione degli errori tipografici e aggiunta di note esplicative. L'autore ripercorre le "tracce sotterranee" della Grande guerra e delle armi allora utilizzate. Chiude il libretto un'appendice di sei testi connessi con l'argomento generale tratti dalle cronache giornalistiche nazionali e locali.

159. *11277 caduti noti della Prima guerra mondiale del Sacrario di Casteldante*, Trento, Associazione nazionale Alpini. Sezione di Trento, 2022, 787 pp.

Dopo un'esile introduzione storico-metodologica, 780 pagine (!) elencano gli oltre undicimila caduti della Prima guerra mondiale "collocati" nel sacrario militare di Castel Dante a Rovereto. Sono forniti i dati biografici, il luogo di esumazione ed eventuali onorificenze

#### 5.5. Storia dell'assistenza sociale, dell'associazionismo e dello sport (si veda anche 1, 27, 201, 241)

160. Silvio Agostini, *Gli imprudenti. Animi assetati di altezza e di infinito*, Mori, La Grafica, 2022, 533 pp.

Elegante volume che ricostruisce importanti pagine di storia dell'alpinismo in Trentino nel primo quarantennio del Novecento utilizzando gli archivi di alcuni protagonisti dell'epoca, costituiti da diari, fotografie, cartoline, lettere, ritagli di giornali e riviste.

161. *AVIS comunale di Rovereto. Una storia di ordinaria solidarietà 1941-2021*, 80°, a cura di Roberto Setti, Renato Trinco, Mori, La Grafica, 2022, 127 pp.

La sezione roveretana dell'Associazione Volontari Italiani Sangue si costituì nel 1941; la narrazione (riccamente illustrata) è centrata sulle figure dei presidenti e dei loro collaboratori; raccolta di testimonianze.

162. Giuliano Beltrami, *“La banda siamo noi”*. *Cent'agn de musica a Castél*, con un saggio storico di Vittorino Tarolli, a cura di Ferdinando Bagozzi, Arco, Grafica 5, 2022, 80 pp.

La banda “San Giorgio” di Castel Condino fu fondata nel 1920 e il volume ne ricostruisce la storia. Nata all'indomani della Grande Guerra per impulso del parroco, ha costituito per generazioni una importante risorsa per apprendere la musica. Ricco apparato fotografico.

163. *Corpo dei Vigili del Fuoco di Ragoli dal 1896 al 2022*, a cura di Rosella Pretti, Rolando Serafini, Tre Ville, Comune, 2022, 103 pp.

Pubblicazione di stampo divulgativo, e quasi esclusivamente fotografica, prodotta in occasione della ristrutturazione della locale caserma, che ripercorre in undici capitoli la storia del Corpo dei Vigili del Fuoco di Ragoli dal tardo XIX secolo alla contemporaneità.

164. Andrea Graiff, *La “Domus hospitalis”*. *Dall'ospizio dei Battuti all'Azienda pubblica di servizi alla persona Santa Maria di Cles. Sette secoli di storia*, Cles, APSP Santa Maria, 2022, 255 pp.

Due ampi capitoli storici (*La storia: dalle origini al 1966*, pp. 19-58; *La storia: dal 1966 al 2022*, pp. 59-100) sono dedicati soprattutto all'età contemporanea; vi sono poi una serie di schede di approfondimento e un'appendice che descrive la situazione attuale dell'ente, con statuti e planimetrie dell'edificio (mancano note e bibliografia). Si segnala a parte il saggio di Lorenza Endrizzi [n. 68]; Mario Chini, *Breve storia della sanità e dell'assistenza nella comunità e nelle norme*, pp. 133-163, fa ampio riferimento alla normativa provinciale.

165. “Judicaria”, (2022), n. 110 (monografico per i 150 anni della SAT).

Raccoglie contributi in occasione del 150° anniversario del sodalizio alpinistico nato a Madonna di Campiglio il 2 settembre 1872. Un approfondimento è dedicato ai due soci fondatori, Nepomuceno Bolognini e Prospero Marchetti, negli articoli scritti da Veronica Cicolini e Romano Turrini. Sono inoltre pubblicate succinte schede relative alle sezioni e ai rifugi SAT delle Giudicarie.

166. Leonardo Omezzolli, *“Unicum”*. *50 anni di ineguagliabile U.S. Tenno*, Tenno, Unione Sportiva Dilettantistica, 2022, 175 pp.

Il volume arricchisce la già molto nutrita letteratura sull'associazionismo in Trentino, declinato questa volta in ambito sportivo.

167. *Quando il mondo scalò il Sublime. Scienza e storia nel primo Memoriale dell'Albergo Nave d'Oro di Predazzo (1820-1875)*, a cura di Francesco Luzzini, Trento, MUSE-Museo delle scienze, 2022, 358 pp.

L'Introduzione (pp. 11-38) descrive il Memoriale degli insigni filosofi viaggiatori che nei loro letterari viaggi per geognostiche osservazioni onorano Predazzo, avviato dall'oste dell'albergo "Nave d'Oro" Michele Giacomelli (1772-1836) per prendere nota dei frequentatori, negli anni in cui le Dolomiti erano l'arena europea del dibattito geologico. Doppia trascrizione del testo: la prima con note filologiche, la seconda con note storico-critiche.

168. Michele Stingham, *Alense, 100 anni di calcio e di sport*, in "I Quattro Vicariati e le zone limitrofe", 65 (2022), n. 131, pp. 93-98.

Fondata nel 1921 e da allora continuamente attiva: ricordi dell'attività sportiva, soprattutto a partire dagli anni Cinquanta.

169. *Storia e storie della Filodrammatica di Giustino*, in "Judicaria", (2022), n. 109, pp. 109-120.

Nascita, sviluppo, protagonisti, tematiche affrontate dalla Filodrammatica di Giustino in più di un secolo di attività: il sodalizio teatrale renderemo festeggia nel 2023 i 120 anni.

170. Ubaldo Valbusa, *Verso il Trentino*, con un approfondimento storico di Stefano Morosini, Piverone (To), Mulatiero, 2022, 127 pp.

Ripubblicazione del fascicolo uscito nel 1917 con il quale il Valbusa (1874-1939), pioniere dello sci-alpinismo e irredentista, narra di un tentativo di salita con gli sci all'Adamello nel 1902; Stefano Morosini aggiunge alcune pagine sulla biografia dell'autore, sulla nascita dello Ski Club Torino e sui rapporti tra alpinismo, irredentismo e interventismo.

171. *95 e non sentirli. Il Gruppo Alpini di Strigno*, a cura di Croxarie, Castel Ivano, Associazione Nazionale Alpini. Gruppo di Strigno, 2022.

Volume fotografico che racconta poco meno di un secolo di presenza degli Alpini nella comunità di Strigno.

#### 5.6. *Storia della scuola e dell'educazione*

(si veda anche 182, 221)

172. Quinto Antonelli, *"Fatti non foste a viver come bruti". L'auto-formazione del giovane Battisti*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 41-54.

Attraverso un giornalino scolastico, autogestito e clandestino, il diciassettenne Cesare Battisti e i suoi compagni di studio raccontavano la loro esperienza, le loro letture e il loro "proposito di auto-educazione", nato "da una sentita esigenza di costruire un proprio, personale, percorso di formazione intellettuale, al di fuori e al di là di quello scolastico".

173. Marco Puccini, *Frizzon di Grigno: frammenti di storia di una scuola rurale in territorio montano*, in "Archivio Trentino", (2021), n. 2, pp. 253-273.

Si tratta di case sparse poste all'estrema propaggine orientale dell'altopiano dei Sette Comuni, divise tra i comuni di Enego e Grigno; oggi nessuno vi risiede stabilmente, ma dal 1925 alla fine degli anni Cinquanta vi fu una scuola che aveva tra gli 11 e i 24 iscritti.

174. Gianni Zontini, *Le storie di Fiorina. Album fotografici e racconti di una maestra storese sulla prima metà del Novecento*, in "Judicaria", (2022), n. 111, pp. 55-68.

Fiore Mezzi (1915-2014) e il marito Antonio Folloni (1919-2011) furono apprezzati maestri a Storo e cultori di storia locale; vengono ripercorsi alcuni fatti biografici della maestra storese ricorrendo ai suoi diari e a due album di fotografie.

### 5.7. Storia delle comunicazioni, dei trasporti e del turismo (si veda anche 1, 113, 167, 245, 247)

175. Cristina Bassi, *Viabilità minore nel Trentino: "municipium Brixiae et municipium Tridenti"*, in *Strade secondarie dell'Italia antica*, a cura di Lorenzo Quilici, Stefania Quilici Gigli, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2021 (Atlante Tematico di Topografia Antica, 31), pp. 59-77.

L'interesse per la viabilità antica si è concentrato soprattutto sui tracciati principali di comunicazione. Meno studiata appare invece la viabilità secondaria, i cui dati disponibili restano per lo più di natura indiziaria. Esaminando due specifici settori del Trentino – l'area dell'Alto Garda e quella del territorio di *Tridentum* – il saggio offre una sintesi dei rinvenimenti di porzioni stradali di epoca romana che, in particolare nell'ultimo decennio, sono stati numerosi e tali da evidenziare un quadro assai vario e articolato.

176. (7.3) Katia Occhi, *Sopralluoghi ai Confini d'Italia da una nota spese di Jacob Christof Egger e Martin Satlberger (1638)*, in "Rivista Feltrina", 55-56 (2021-2022), n. 47-48, pp. 64-81.

Traduzione italiana di un documento contabile redatto da due consiglieri camerali dell'arciducato dell'Alta Austria di Innsbruck in missione nell'ufficio minerario e forestale di Primiero e a Venezia nel 1638; ricostruisce le politiche fiscali tirolesi in materia di dazi sul legname agli inizi del Seicento; attesta le tappe del viaggio in quota lungo i passi dolomitici e la presenza di infrastrutture di supporto ai viaggiatori, nonché i pericoli cui costoro erano esposti.

177. *S75. Stories sun corda. Seventy-five years up and down the Dolomites*, Canazei, SITC, 2022, 158 pp.

Brevi testi in italiano e in inglese, redatti da Olimpia Rasom, che commentano le numerose illustrazioni; si parla di tradizioni ladine e delle tappe dello sviluppo turistico, nei 75 anni della Società Incremento Turistico Canazei.

5.8. *Storia degli usi, dei costumi e della cultura materiale*  
(si veda anche 126, 129, 218)

178. Ennio Lappi, *I Marconi, pirotecnici di Trento*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 461-480.

Dagli anni Quaranta dell'Ottocento al 1914 operò a Trento una famiglia di produttori di materiale pirotecnico ed esecutori di fuochi artificiali, i Marconi (fondatore fu Luigi, 1819-1882). Le vicende della loro attività, apprezzata anche in altre città dell'Impero, sono narrate servendosi sia della documentazione di carattere amministrativo presente presso l'Archivio storico comunale sia delle notizie sui loro spettacoli che venivano pubblicate sulla stampa quotidiana e periodica.

179. Franco Marzatico, *Segni di potere e di prestigio fra Alpi orientali e pianura padana ai tempi dell'orientalizzante*, in *The Orientalizing Cultures in the Mediterranean, 8th-6th cent. BC. Origins, cultural contacts and local developments: the case of Italy*, ed. by Stéphane Bourdin [et al.], Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche; Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, 2021 (Mediterranea. Studi e ricerche sul Mediterraneo Antico, Supplementi. N.S. 1, 2021), pp. 19-44.

Dal XIII-XII sec. a.C. fino al termine della prima Età del Ferro i territori corrispondenti al Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Tirolo orientale e alla Bassa Engadina svilupparono una propria cultura unitaria denominata di Lugo/Laugen. Dentro un peculiare tradizionalismo locale, questa accolse dal mondo mediterraneo forme dello stile di vita delle classi aristocratiche. A provarlo, in particolare, sono l'adozione di pratiche di simposio, di banchetto e di rappresentazioni figurate da cui traspaiono convergenze a livello ideologico e simbolico tra il mondo italico e il mondo alpino.

180. Franco Marzatico, *Zone umide e “culto dei crani”: il caso di Fivè in Trentino*, in *Per aquam ad astra. Studi di archeologia delle acque in onore di Luigi Fozzati*, a cura di Alessandro Asta, Massimo Capulli, Quingentole (Mn), SAP Società Archeologia, 2022, pp. 261-269.

Riesame critico del ritrovamento di due teschi umani deposti nell'area della torbiera segnalato nel 1948 da Raffaello Battaglia. Pur in mancanza di dati precisi e di una corrispondenza sotto il profilo cronologico con la sequenza abitativa attestata in quest'area, il caso viene riportato nel novero della variegata casistica delle *Sonderbestattungen* (sepolture particolari) attestate fra le pratiche funerarie e del “culto degli antenati” dell'antica Età del Bronzo.

181. Marina Scopel, *Mattia Giegher e la scuola di scalcheria per studenti tedeschi a Padova (sec. XVII)*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 381-408.

Nel Seicento la convivialità italiana si conferma come polo di attrazione per la raffinata gestualità del taglio delle vivande alla presenza degli invitati. Un successo particolare sembra incontrare la scuola per “trincianti”, rivolta agli studenti della *natio Alemanna* che frequentavano l'Università di Padova. I trattati dei “maestri” Mattia Giegher e Mattio Molinari saranno diffusi in Germania dagli scolari tedeschi che, rientrati in patria, si faranno portavoce della nuova moda.

182. *Te la do io la dote! Cembra 1962-2022. Una scuola di merletti in Trentino*, a cura di Marta Bazzanella, Irene Fratton, Cembra, Comune di Cembra Lissignago; San Michele all'Adige, Museo degli usi e costumi della gente trentina, 2022, 31 pp.

Publicazione edita in occasione di una mostra tenuta a Cembra, per ricordare una tradizione nata nel paese dal 1962 quando fu attivato un corso statale di pizzi e merletti che fu un'opportunità, per le giovani cembrane, per apprendere un mestiere.

### 5.9. *Biografie e genealogie*

(si veda anche 38, 39, 48, 107, 115, 133, 170, 216, 224, 237)

183. Reinhard Baumann, *Anna Lodron, biografia di una nobile nel tempo della Riforma*, introduzione e traduzione di Gianni Poletti, Tione, Centro studi Judicaria, 2022, 159 pp.

Traduzione del volume *Anna von Lodron. Ein adeliges Frauenleben in der Reformationszeit* (Innsbruck, Universitätsverlag Wagner, 2015); visse tra 1495/1500 e 1556. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 102 (2023), pp. 235-238.

184. Cesare Bernard, *Giovanni Francesco Bernard (1627-1696), agente presso il Reichshofrat. Un Fassano di Vienna*, in "Studi Trentini. Storia", 101 (2022), pp. 409-436.

Nato a Pera di Fassa, Giovanni Francesco Bernard conseguì a Vienna il titolo di *magister artium et philosophiae* e completò gli studi giuridici a Padova; tali studi gli consentirono di diventare agente del Consiglio aulico dell'Impero. Lavorò per clienti italiani e tedeschi e fu punto di riferimento per la sua comunità di origine. Nel 1686 ricevette dall'imperatore il diploma di nobiltà, con uno stemma ancora oggi utilizzato dai suoi discendenti.

185. Giuseppe Calliari, *Laurence Feininger. Un cammino di vita alla ricerca del sublime tra arte, musica e fede*, Trento, Fondazione Bruno Kessler; Fondazione Museo storico del Trentino, 2022, 273 pp.

Biografia, dettagliata e informatissima, del musicologo e sacerdote che, nato a Berlino nel 1909, nel 1938 si trasferì a Trento dove visse fino alla morte nel 1976. Al suo nome sono legati tra l'altro l'impegno profuso nella trascrizione ed edizione delle fonti polifoniche del Quattrocento e la raccolta delle fonti gregoriane disperse all'indomani della riforma liturgica del Concilio Vaticano II.

186. Beatrice Carmellini, *La voce dello sguardo*, in "Archivio Trentino", (2021), n. 1, pp. 5-64.

Biografia di Sara Fiorini, nata nel 1911 a Cacciola di Scandiano (Reggio Emilia) e morta di tubercolosi nel sanatorio di Arco nel 1935, scritta – in prima persona! – a partire dai ricordi della nipote Giuliana Tavoni. Foto e illustrazioni dell'epoca.

187. Filippo Ciantia, *Padre Tiboni “uno tra i più santi uomini che abbiamo”*, prefazione di Christophe Pierre, Castel Bolognese (Ra), Itaca, 2022, 265 pp.

Biografia di padre Enrico Tiboni, nato a Tiarno nel 1925 e morto in Uganda nel 2017, missionario comboniano prima in Sudan e poi in Uganda. Il suo apostolato fu segnato dall'incontro con don Giussani e Comunione e Liberazione all'inizio degli anni Settanta.

188. Roberto Codroico, *Lvdovicvs comes Lodroni, Paridis filivvs alla battaglia di Lepanto 1571-2021*, in “Civis”, 46 (2022), pp. 111-139.

A 450 anni dalla battaglia di Lepanto si ricorda uno dei partecipanti, Ludovico Lodron (1540-1600), che poi fece dipingere la scena sulle pareti del suo palazzo in via Calepina.

189. Paolo Dalla Torre, *La ‘cura’ del ricordo: narrazioni, fotografie e oggetti di Albino Weber (1895-1970)*, in “Archivio Trentino”, (2021), n. 2, pp. 241-251.

Albino Weber da Mezzocorona fu soldato austriaco nella Grande Guerra e operaio nell'Etiopia invasa dal regime fascista.

190. Liliana De Venuto, *La famiglia Cosmi fra Verona e Rovereto. Contributi a una storia del casato (sec. XV-XIX)*, in “Civis”, 46 (2022), pp. 34-88.

Ricostruisce la storia della famiglia seguendola nel suo percorso di ascesa sociale, dall'esercizio del piccolo commercio alla fine del XV secolo all'inserimento nell'élite cittadina. Con alberi genealogici.

191. Liliana De Venuto, *Una famiglia roveretana di mercanti, i Troilo da Reviano (secc. XV-XVII)*, Trento, Civis, 2022 (Bibliotheca Civis, 21), 275 pp.

Ampia e documentata monografia sulla famiglia, le cui prime tracce risalgono alla seconda metà del Quattrocento; il processo di ascesa sociale li portò, nella seconda metà del Cinquecento, a far parte dell'élite cittadina e a conseguire un diploma di nobilitazione imperiale. La linea roveretana della famiglia si estinse nel 1612, quella bolzanina alla metà del Seicento; solo quella slesiana proseguì. Ci si sofferma anche sulla biblioteca di famiglia.

192. *Dizionario biografico dei Solandri*, a cura di Salvatore Ferrari, Alberto Mosca, Malé, Centro studi per la Val di Sole, 2022, vol. 1, 205 pp.

Si compone di 53 schede di persone nate nella valle e vissute tra il XVI e il XX secolo, distinte nella vita politico-istituzionale, culturale, artistica, associativa. Ogni voce è dotata di ampia bibliografia. Un “primo volume” non perché limitato dalla cronologia o dall'ordine alfabetico, ma perché si spera che ulteriori ricerche possano arricchire la rassegna.

193. Heimo Thomas Dolenz, *Cronaca Pegorarium de Pegoretis de Ultra Castello Comunitate Pahii-Tridenti / Cronick der Pegoràri von Pegoreti aus Oltrecastello (Povo-Trient-I), 1414-1964*, Villach, [s.n.], 2022, 272 pp.

Testo in tedesco dedicato alla storia della famiglia Pegoretti di Oltrecastello di Povo e ad alcune stirpi imparentate, con schede biografiche dei personaggi principali e alberi genealogici.

194. Marcello Farina, *E per un uomo la terra. Lorenzo Guetti, curato di montagna*, Trento, Vita Trentina, 2022, 216 pp.

Biografia di don Guetti (1847-1898), fondatore della cooperazione trentina, ispirata a una ricostruzione intensamente laica (se si preferisce non confessionale) del suo pensiero e del suo operato.

195. Maurizio Ferrandi, *Der Nationalist. Ettore Tolomei, der Erfinder des Alto Adige*, mit einem Vorwort von Hannes Obermair, Meran, Alfabeta, 2022, 363 pp.

Versione tedesca della monografia dedicata a Ettore Tolomei, irredentista, ultranazionalista e fascista di Rovereto: ricostruisce minuziosamente la biografia turbolenta di un uomo che fu espressione del suo tempo, ma allo stesso tempo emblema dell'etnocentrismo di ogni tempo e luogo. Una personalità complessa che riflette gli eventi più importanti della storia di un territorio teatro di conflitti mai del tutto superati.

196. Ivana Franceschi, Graziano Riccadonna, *Palazzo Marchetti. La casa del generale*, in "Judicaria", (2022), n. 109, pp. 79-98.

La relazione tra la famiglia Marchetti e il paese di Bolbeno ha inizio fin dal XVII secolo; con uno studio dei documenti conservati in archivi trentini, l'autore ricostruisce alcuni passaggi della storia di questo casato che ha avuto degli illustri esponenti quali il giudice Andrea (1833-1917) e il generale Tullio (1871-1955).

197. Giorgio Jellici del Garber, *Storia de n retrat, ovvero, Il viso delle spose del Tinoto Garber*, Moena, Grop ladin da Moena, 2022, 47 pp.

Volumentto bilingue ladino-italiano; racconta una curiosa vicenda relativa alla famiglia di Valentino Jellici, marito prima di Maria Zanoner († 1904) e poi dal 1910 di Caterina Degiampietro.

198. Ruggero Morghen, *Alle origini del movimento dei Focolari. Giosi Guella. L'avventura dell'unità*, in "Civis", 46 (2022), pp. 141-152.

Appunti biografici (ricchi di digressioni e basati su riferimenti di varia qualità) dedicati alla Guella (1923-1995), che fu una delle prime compagne di Chiara Lubich.

199. Ruggero Morghen, *Alle origini del movimento dei Focolari. "Scrivere un ritratto, riscrivere la storia"*, in "Civis", 46 (2022), pp. 17-26.

Confuse riflessioni su Chiara Lubich, fondatrice del movimento, sulla sua popolarità e sulla asserita necessità di rivedere il giudizio storico sulla sua figura.

200. Mario Pacelli, Pietro Lonati, *Gianni Caproni e la conquista dei cieli*, Roma, Graphofeel, 2022, 156 pp.

Biografia di Gianni Caproni, precursore dell'aviazione italiana come costruttore di aeroplani e fondatore nel 1927 a Taliedo (Milano) del Museo dell'aeronautica che fu poi trasferito a Trento nel 1992. Il volume ne ripercorre la parabola professionale fino all'apice della Seconda guerra mondiale e la successiva eclissi delle sue fortune nel dopoguerra.

201. Giacomo Santini, *Quanti sassi nei miei sandali. Incontri di un cronista sulle salite di una vita (forse due)*, Trento, ViTrenD, 2022, 351 pp.

“Questa non è un’autobiografia ma un rigurgito per non dimenticare”. Ricordi di Giacomo Santini (nato a Bologna nel 1941, a Trento dal 1952) – giornalista, giornalista sportivo e uomo politico (parlamentare europeo e senatore) – ripartiti in un’ottantina di brevi ‘scene’.

202. Graziano Riccadonna, *Arturo Malesardi (1885-1951): brevi note biografiche*, in “Archivio Trentino”, (2021), n. 2, pp. 275-295.

Nato a Comano, medico e antifascista (subì delle aggressioni e fu costantemente controllato); dopo la Seconda guerra mondiale fu il segretario della sezione trentina del Partito Repubblicano.

203. Nicola Tonietto, *Nel centenario della morte di Ottone Brentari “storico educatore giornalista sopra tutto italiano”*, Rossano Veneto (Vi), Comune; Castel Ivano, Comune, 2022, 23 pp.

Opuscolo pubblicato in occasione della mostra tenutasi a Rossano Veneto. Brentari nacque a Strigno nel 1852 e morì proprio a Rossano nel 1921; fu insegnante al ginnasio di Bassano e autore di manuali e saggi di storia e geografia.

204. Pietro Urciuoli, *Antonietta Giacomelli. “All’interno, ma non nel chiuso!”*, San Pietro in Cariano (Vr), Gabrielli, 2022, 159 pp.

Nata a Treviso nel 1857, di madre roveretana e residente ella stessa a Rovereto a partire dal 1909 fino alla morte nel 1949. Con la sua attività di scrittrice sostenne istanze innovatrici in ambito liturgico ed ecumenico. Il sottotitolo del volume è una citazione dall’introduzione del suo volume *Per la riscossa cristiana*, che lascia intendere il suo atteggiamento nei confronti della Chiesa; i suoi scritti furono messi all’Indice e per un periodo fu privata dei sacramenti.

205. Marco Zulberti, *Un poeta irredento. La vita di Taulero Zulberti*, in “Judicaria”, (2022), n. 109, pp. 58-78.

Prima parte di una biografia del poeta, romanziere e giornalista Taulero Zulberti, nativo di Tione, che racchiude il periodo dalla nascita nel 1896 al 1921, quando scrisse il romanzo *L’ipocondria di un legionario trentino*.

## 6. Linguistica e letteratura

### 6.1. Linguistica e toponomastica (si veda anche 89)

206. CLAM 2021. *Cimbri, Ladini, Mòcheni. Ragioni, aspettative e risvolti di un’inchiesta sociolinguistica per le lingue di minoranza*, a cura di Vittorio Dell’Aquila, Gabriele Iannàccaro, Sabrina Rasom = “Mondo ladino”, 45, (2021), 135 pp.

Tredici articoli che da diverse prospettive presentano una recente inchiesta sociolinguistica progettata per valutare la vitalità delle tre lingue di minoranza parlate nelle province di Trento, Bolzano e Belluno. In appendice il questionario distribuito a oltre 3.000 informatori.

207. CLAM 2021. *Cimbri, Ladini, Mòcheni. I dati*, a cura di Vittorio Dell’Aquila, Fernando Ramallo, Sabrina Rasom = “Mondo ladino”, 46 (2022), 148 pp.

Sono pubblicate tutte le tavole con le percentuali delle risposte alle domande del questionario somministrato per l’inchiesta sociolinguistica CLAM 2021 nei comuni cimbri, mòcheni e ladini dell’area dolomitica, al fine di misurare le competenze e gli usi delle lingue locali e gli atteggiamenti verso le stesse.

208. Patrizia Cordin, *Dal luogo al nome. L’origine geografica nei cognomi della banca dati “Nati in Trentino” (1815-1923)*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 103-126.

L’articolo tratta dei cognomi “etnici” registrati negli archivi parrocchiali trentini negli anni compresi tra il 1815 e il 1923. Tra questi si distinguono nomi che indicano provenienza da un paese diverso dall’Italia, nomi che indicano provenienza da fuori provincia, e nomi che indicano provenienza da valli e paesi del territorio trentino.

209. Patrizia Cordin, *Dal Trentino al mondo. Repertori linguistici e culturali nelle comunità di origine migratoria*, in *Comunità migratorie, lingue, identità. Valori identitari e imprenditorialità: un progetto per i coregionali nel mondo*, a cura di Raffaella Bombi, Francesco Costantini, Francesco Zuin, Udine, Forum, 2022, pp. 23-35.

Prende in esame la condizione linguistica delle comunità trentine emigrate in Brasile alla fine dell’Ottocento, analizzandone il grado di familiarità con il dialetto e la cultura d’origine.

210. Stefano Cristelli, Mario Wild, *Il volgare trentino in una tariffa rivana del 1409*, in “Quaderni Veneti”, 9 (2022), pp. 7-40.

Analizza la lingua di un manoscritto dell’inizio del Quattrocento riguardante le accise di Riva del Garda. Il documento, redatto in latino, contiene numerosi termini volgari che si riferiscono alle merci. Gli autori propongono un’edizione parziale della fonte e un confronto linguistico con altri volgari dell’Italia settentrionale e con i pochi testi conosciuti del Trentino medievale.

211. Luca Morlino, *Storia e caratteristiche del “Dizionario Valsuganotto” di Angelico Prati*, in *Lessicografia storica, dialettale e regionale*, a cura di Michele A. Cortelazzo, Silvia Morgana, Massimo Prada, Firenze, Cesati, 2022, pp. 501-507.

Illustra attraverso una serie di casi esemplari il *Dizionario valsuganotto* che Angelico Prati pubblicò nel 1960, mettendolo in rapporto con le *Etimologie venete* del 1968 e con la precedente attività scientifica del dialettologo.

212. *I nomi locali del comune di Stenico*, a cura di Lidia Flöss, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali, 2022 (Dizionario toponomastico trentino. Ricerca geografica, 22), 271 pp.

In questo volume le *Note geografiche* sono di Marco Avanzini; un approfondimento storico (*Castrum, homines, domini. Stenico nel medioevo*) è di Italo Franceschini.

213. Ivo Rosati di “Solandri”, *Dela parlada de Romen*, presentazione di Caterina Dominici, Abano Terme (Pd), Francisci, 2022, 262 pp.

Nelle stesse intenzioni dell'autore, si tratta di un lavoro modesto che ha lo scopo di raccogliere regole grammaticali e vocabolario della parlata di Romeno.

214. Andrea Scala, *Toponimia orale della comunità di Carisolo (Alta Val Rendena), materiali e analisi*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2022 (Lingua, cultura, territorio, 51), 162 pp.

Accurato esame dei toponimi del territorio di Carisolo, cercando nel confronto con i residenti di comprenderne l'origine: in taluni casi evidente, in altri molto meno e soggetta a interpretazioni differenti.

215. Mario Turri, *Jèppo móstro! Paròle parlàde su per Péj. Raccolta di parole e toponimi nel dialetto di Pejo*, supervisione scientifica di Giovanni Bonfadini, Pejo, Comune; Malè, Centro studi per la Val di Sole, 2022, 493 pp.

Raccoglie vocaboli, locuzioni e toponimi dai vocabolari dialettali già esistenti e da quella che oggi è la parlata del luogo. Notevole retorica identitaria.

## 6.2. Letteratura (si veda anche 130, 205)

216. Nepomuceno Bolognini, *Excelsior! Raccolta dei testi comparsi negli Annuari della SAT dal 1874 al 1892*, s.l., Rendena, 2022, 723 pp.

La raccolta di parecchie decine di articoli di carattere etnografico, geografico e storico scritti dal Bolognini (1824-1900) è preceduta da una *Presentazione* con note biografiche di Riccardo Decarli (pp. 7-13) e dal saggio di Veronica Cicolini, *Nepomuceno Bolognini etnografo*, pp. 14-21, con bibliografia dell'autore.

217. Lorenzo Felicetti, *Nuovi racconti e descrizioni del Trentino. Racconti e leggende del Trentino, 120 leggende del Trentino*, Tione di Trento, Editrice Rendena, 2022, 587 pp.

Ristampa delle leggende e dei racconti raccolti da don Lorenzo Felicetti (1864-1937), Luigi Menapace (1906-1999) e Gaetano Bernardi (1884-1954).

6.3. *Musicologia, etnomusicologia, storia della musica*  
(si veda anche 5, 185)

218. Antonio Carlini, *Costruttori di harmonium in Trentino*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 131-154.

Storia della diffusione dello strumento musicale e dei laboratori artigianali che, a partire dalla metà dell’XIX secolo, lo produssero anche in loco; negli ultimi decenni dell’Ottocento le botteghe artigianali si trasformarono in industrie.

219. Danilo Curti-Feininger, Marco Gozzi, *Il fondo musicale Laurence Feininger*, in *Meminisse iuvabit* [n. 2], pp. 425-445.

La collezione musicologica lasciata da Laurence Feininger – una tra le più importanti biblioteche liturgico-musicali esistenti al mondo – è ora conservata presso il Castello del Buonconsiglio: “non sarebbe a Trento e non avrebbe avuto tante attenzioni senza l’opera vigile e instancabile di Pasquale Chisté”.

220. Cecilia Delama, *Cronaca d’uno strumento ceciliano*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 155-170.

Nata nel 1890, la Società ceciliana trentina diffuse la riforma della musica sacra, con l’obiettivo di ricondurla a un linguaggio più essenziale; l’harmonium fu lo strumento musicale più adatto a tale scopo, anche a motivo delle sue minori dimensioni e dei minori costi rispetto all’organo.

221. Paolo Delama, *Usi e repertori dell’harmonium in Trentino tra Ottocento e Novecento*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 171-184.

L’harmonium ha una sua dignità e originalità: grandi compositori hanno scritto partiture specifiche. Dopo il 1890 la Società ceciliana, altre società corali e scuole di canto hanno diffuso il suo utilizzo anche in Trentino; ci si sofferma sull’Istituto diocesano di Musica Sacra (fondato nel 1927), le Scuole popolari femminili e gli asili cittadini, il Seminario vescovile.

222. Renato Morelli, *Dame, rondini, amanti, guerrieri. La ballata e il canto epico-lirico narrativo in Trentino*, prefazione di Emilio Jona, Udine, Nota, 2022, 437 pp. (1 CD allegato)

Frutto di indagini iniziate a partire dalla metà degli anni Settanta, il volume costituisce il primo contributo sul tema indicato nel sottotitolo. Le ballate prese in esame sono 31 per complessive 240 varianti, registrate (e riportate nel CD allegato) in numerose località del Trentino.

223. *La ricerca musicale in Trentino-Alto Adige. Manoscritti, edizioni e frammenti liturgici*, a cura di Giulia Gabrielli, Gionata Brusa, Lucca, Libreria musicale italiana, 2022 (Studi e saggi, 53), 394 pp.

Si segnalano: Marco Gozzi, *Libri liturgici a stampa nelle diocesi di Trento e di Bressanone (secc. XV-XVI)*, pp. 41-74; Donatella Frioli, *Per una tipologia letteraria degli antiquiores frammenti manoscritti conservati a Trento: scandagli sparsi*, pp. 261-292; Matteo Cova, *Frammenti di manoscritti liturgico-musicali a Trento: primi risultati del censimento*, pp. 293-323. Altri saggi

trattano di manoscritti musicali che si trovano a Bressanone, Novacella/Neustift, Monte Maria/Marienberg, Innsbruck.

## 7. Storia della scienza

224. *Sulle tracce di un evoluzionista: le “cose” di Giovanni Canestrini*, a cura di Elena Canadelli, Elisa Dalla Longa, Milano, Editrice Bibliografica, 2022, 471 pp.

Pubblica gli interventi presentati al convegno tenutosi a Padova il 25 marzo 2021 e altri contributi che intendono approfondire le tappe del percorso accademico di Canestrini e il suo rapporto con il Trentino. Il saggio scritto da Maria Chiara Deflorian, Alessandra Faes e Alessandra Franceschini tratta del fondo di libri appartenuti al naturalista (conservati nella Biblioteca comunale di Trento) e la collezione aracnologica ora al MUSE.

### 7.1. Medicina e farmacia

(si veda anche 186)

225. Enzo Filosi, *Storia e storie intorno al cimitero di Creto nella pieve di S. Giustina*, in “Judicaria”, (2022), n. 111, pp. 43-50.

La costruzione del cimitero di Creto nella prima metà dell'Ottocento fu caratterizzata da lungaggini dovute alla mancata partecipazione alle spese da parte dei comuni vicini; avvenne poi a seguito dell'epidemia di colera del 1855.

### 7.2. Ingegneria e scienze applicate

(si veda anche 200)

226. Maria Carmen Beltrano, Emanuele Eccel, Luigi Iafrate, Piergiorgio Laverda, Rocco Scolozzi, *Dal fronte della lotta antigrandine: “cartoline” trentine, 1949-1981*, in “Archivio Trentino”, (2021), n. 1, pp. 193-259.

Per impedire la formazione e la caduta della grandine, per qualche decennio si cercò di fare uso di razzi esplodenti. La ricerca è basata sull'enorme sforzo di monitoraggio che fu fatto attraverso le “cartoline dei temporali” di quegli anni, dapprima con notevole fiducia nell'efficacia del mezzo, poi con sempre minore convinzione.

227. Manfredo Marchetto, *L'Officina Elettrica del Tesino dalle origini alla cessione, 1899-1957*, con la collaborazione di Maria Avanzo, Scurelle, Lito-delta, 2022, 127 pp.

L'Officina Elettrica di Tesino fu fondata nel 1899 e il suo impianto, che sfrutta le acque del torrente Grigno, entrò in funzione nel 1902; fu dunque una delle primissime a nascere in Trentino (riproduzione di disegni e mappe dell'epoca). Fu venduta nel 1957 alla Edison.

228. Edoardo Tomasi, *La SCAC di Mori stazione. Qualche notizia e curiosità su una fabbrica (quasi) dimenticata (prima parte)*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 65 (2022), n. 131, pp. 33-50.

La Società Cementi Armati Centrifugati fu fondata nel 1920, presso il raccordo ferroviario; dal 1922 vi lavorò l'ing. Riccardo Maroni. Fu chiusa nel 1985 e il suo capannone abbattuto nel 2006.

229. Alessandro Vaona, *La costruzione del primo ponte sull'Adige a Borghetto*, in “I Quattro Vicariati e le zone limitrofe”, 65 (2022), n. 131, pp. 99-106.

Fu realizzato dai militari del Genio della Prima Armata e inaugurato il 20 settembre 1917. Risanato nel 1929, fu ricostruito in legno nel secondo dopoguerra; bruciò nel 1956 e fu rifatto in calcestruzzo nel 1961. È stata recentemente riscoperta la rampa stradale che portava al ponte del 1917.

230. Marco Zulberti, *La regione del ferro - II parte. Tracce di presenze ebraiche nell'antica Judicaria*, in “Judicaria”, (2022), n. 111, pp. 30-42.

Seguito dell'articolo pubblicato nel 2021 (si veda “Studi Trentini. Storia”, 2022, scheda n. 179). Si indicano tracce di presenze ebraiche nella regione mineraria che va dall'Adamello alle valli di Fassa e Fiemme. In particolare si fa riferimento a ritrovamenti epigrafici nella zona di Cimego e agli studi di Felice Zadra sugli ebrei in val di Non.

### 7.3. Agricoltura, silvicoltura, allevamento

(si veda anche 1, 82, 226)

231. *A Piné i cavoli bianchi detti capussi abbondavano furiosamente*, Pergine Valsugana, Publistampa, 2022, 170 pp.

Volume bilingue (italiano-dialetto) promosso dall'associazione “Capusati” – nata per animare la vita del paese di Campolongo (“capusati” ne sono detti gli abitanti) – sui cavoli cappucci; se ne ha testimonianza fin dallo Statuto di Piné del 1429. In gran parte si tratta di testimonianze orali sulla coltivazione, la lavorazione e il commercio di tale ortaggio.

232. Gauro Coppola, *L'economia pinetana in epoca asburgica*, in “Archivio Trentino”, (2020), n. 2, pp. 25-73.

Riedizione dell'ultimo saggio di Gauro Coppola (1940-2021), già pubblicato all'interno del volume *Storia di Piné* (2009).

233. Emanuele Curzel, Italo Franceschini, *L'agricoltura trentina nel tardo medioevo. Nota informativa su recenti ricerche*, in “Rivista di Storia dell'Agricoltura”, 62 (2022), pp. 23-30.

Si propongono su una rivista nazionale alcuni contenuti del volume *Un mondo in salita. Il maso di Antraque sul monte di Roncegno (XIII-XIV secolo)* (Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, 2017) e del saggio *Contadine su terre di signori a Roncegno in Valsugana tra XIII e XIV secolo* (“Studi Trentini. Storia”, 2019).

234. Fiorenzo Degasperi, *Il vino in Trentino-Alto Adige. Storia, tradizioni e cultura dai Reti ai giorni nostri*, Bolzano, Athesia, 2022, 287 pp.

Volume divulgativo riccamente illustrato. Documenta l'evoluzione storica della viticoltura in regione con itinerari per visitare le varie zone di coltivazione. Elenco delle cantine vinicole delle province di Trento e Bolzano curato da Francesca Negri.

235. Claudio Lorenzini, Katia Occhi, *La gestione delle risorse boschive nelle Alpi orientali. Le imprese e i loro ruoli (secoli XVI-XVIII)*, in "Imprese e storia", 45 (2022), pp. 76-106.

L'area fra Tirolo e Friuli soddisfaceva molteplici esigenze degli empori adriatici e mediterranei. I tanti vincoli naturali dei boschi e delle vie fluviali imponevano una frammentazione della filiera che comportava l'impiego di un alto numero di maestranze: si trattava di attività particolarmente dipendenti dalle condizioni ambientali e climatiche, che richiedevano ampie disponibilità di capitali e abilità tecniche di personale specializzato, organizzate attraverso società familiari.

236. Maria Pia Macchi, Ivan Montagni, *La canapa. Cultura della vita nel mondo e nella Judicaria*, Tione di Trento, Centro studi Judicaria; Ragoli, Comune di Tre Ville, 2022 (Judicaria Summa Laganensis, 68), 180 pp.

La canapa era usata come fibra tessile e aveva un ruolo anche terapeutico e alimentare. Dopo una descrizione botanica e la storia del suo uso (con ampia bibliografia) è Ivan Montagni (*La canapa ieri e oggi. Ricerca antropologica sulla canapa in Judicaria*, pp. 57-136) ad andare in cerca di testimonianze orali e materiali circa la coltivazione e l'uso di questa pianta nelle valli Giudicarie.

237. Aldo Menestrina, *Il Maso Grego. A Canova di Gardolo. Storia di un territorio, di famiglie, di persone (1640-1946)*, Trento, Bertelli, 2022, 286 pp.

Il Maso Grego, di origine medievale, è studiato attraverso la cospicua documentazione raccolta in svariati archivi trentini; si ricostruiscono in particolare le attività di Francesco Grego, vicentino giunto a Trento nel primo Seicento, intrecciandole con quelle di altre famiglie con cui egli ebbe rapporti d'affari o familiari. Le fonti archivistiche e la bibliografia sono puntualmente citate in nota e negli apparati che chiudono il volume.

238. Katia Occhi, *La ricchezza della natura: risorse forestali e scambi nelle Alpi orientali della prima età moderna*, in *Il bosco. Biodiversità, diritti e culture dal medioevo al nostro tempo*, a cura di Alessandra Dattero, Roma, Viella, 2022, pp. 55-72.

Sulla base di fonti notarili, il saggio esamina in dettaglio il caso dei boschi comunali della valle del Tesino, al confine tra la contea del Tirolo e la Repubblica di Venezia, concentrandosi sulle dinamiche di sfruttamento dei boschi locali tra XV e XVII secolo e sul ruolo dei mercanti forestieri e del patriziato veneziano.

239. Attilio Scienza, Rosa Roncador, Nereo Pederzolli, *Raccontare il Trentino del vino*, Trento, TSM-Trentino School of Management, 2022, 271 pp.

Volume realizzato con l'intento di creare uno storytelling sulla natura del vino trentino, che possa favorirne la conoscenza e la commercializzazione. Il secondo capitolo, "Storia dell'uomo e della vite", riporta alcune notizie sulla storia del vino trentino dall'età romana al XX secolo.

#### 7.4. Edilizia, architettura e urbanistica

240. *Doss Trento-Trento. Chiesa paleocristiana (V/VI sec. d.C.)*, Trento, Provincia. Ufficio beni archeologici, 2021, 15 pp.

Breve guida descrittiva (in italiano, inglese e tedesco) del contesto paleocristiano posto sulla sommità con ricostruzioni grafiche degli edifici.

241. Ennio Lappi, *La chiesetta del Redentore Rifugio Tomaso Pedrotti alla Tosa. Storia e personaggi di uno dei più bei luoghi del Brenta*, Molveno, Associazione nazionale alpini. Gruppo alpini Molveno, 2022, 62 pp.

Storia della cappella, recentemente restaurata, che fu costruita nel 1942 (architetto Gian Luigi Reggio) presso il rifugio della SAT eretto ai piedi della Cima Tosa.

242. Mariano Lollo, *La caserma "Giovanni Macchi". Storia di una caserma nel cuore dei Finanziari nel 100° anniversario della fondazione della Scuola alpina della Guardia di Finanza*, [Roma], Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza, 2022, 156 pp.

Storia, riccamente illustrata, della caserma di Predazzo.

243. *Metamorfosi di un castello. Da Massimiliano I alla Fondazione Castel-Pergine*, a cura di Lino Beber, David Benedetti, Marzio Zampedri, con la collaborazione di Gerd Nattenmiller, Tullio Pasquali, Marco Stenico, Pergine Valsugana, Publistampa, 2022, 608 pp.

La storia del castello di Pergine, dal momento in cui fu recuperato dai vescovi di Trento nel 1531 a oggi. Si segnala l'edizione e la traduzione del rendiconto delle spese per gli anni 1506-1525 e del registro dei costi sostenuti per il ripristino del castello dopo l'incendio del 1606. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 102 (2023), pp. 503-505.

244. *Le sacrestie. Dalla Cappella palatina alle sacrestie della Cattedrale*, a cura di Lodovico Maule, Michele Anderle, Trento, Vita trentina, 2022 (Capitolo della Cattedrale di Trento. Quaderni, 2), 165 pp.

Si segnalano i saggi di Emanuele Curzel, *Tracce dei sacristi e della sacrestia della cattedrale di Trento tra XIII e XV secolo*, pp. 33-47; Michele Anderle, *Storia di un cantiere. Il restauro delle sacrestie della Cattedrale metropolitana di san Vigilio a Trento*, pp. 49-107.

245. Bettina Schlorhauser, *Berghotels 1890-1930: Südtirol, Nordtirol und Trentino. Bauten und Projekte von Musch & Lun und Otto Schmid*, Basel, Birkhäuser Verlag, 2021, 608 pp.

Un capitolo è dedicato alla costruzione del Grand Hotel di Madonna di Campiglio.

246. *Trento città dipinta. I decori murali esterni dal Medioevo ai giorni nostri*, a cura di Ezio Chini, Salvatore Ferrari, Beppo Toffolon, Trento, Italia Nostra. Sezione trentina; Crocetta del Montello (Tv), Antiga, 2022, 367 pp.

Fondamentale per la conoscenza delle decorazioni pittoriche che fanno mostra di sé sulle facciate degli edifici di Trento. Si segnalano gli articoli più propriamente storici: Ezio Chini, Emanuele Curzel, *Storia e arte a Trento al tempo del principato vescovile (dal 1027 al 1803)*, pp. 45-55 (cronologia che mette a confronto storia istituzionale e storico-artistica); Brunella Brunelli, Franco Cagol, Francesca Gianformaggio, Roberta Iseppi, *Tra le carte d'archivio. Approcci di metodo e prime risultanze nello studio della città di Trento in età moderna (secoli XVI-XVIII)*, pp. 56-77 (sulle fonti archivistiche utilizzabili per ricostruire gli assetti urbanistici del capoluogo trentino); Marco Stenico, *Il rinnovamento rinascimentale della città nelle lettere di Bernardo Cles: il progetto, le persone*, pp. 78-93 (con appendice documentaria costituita da corrispondenza clesiana).

### 7.5. Geografia, storia del paesaggio e della protezione dell'ambiente (si veda anche 1, 21, 27, 56, 117, 147, 150, 216)

247. Riccardo Doria, *Sulle orme di Douglas W. Freshfield. Appunti storici di sviluppo della topografia del Gruppo delle Pale e degli adiacenti territori dell'Agordino e del Primiero. Contributo ad una storia di naturalisti, viaggiatori, esploratori, turisti, escursionisti, alpinisti e scalatori*, Falcade (Bl), Nuovi sentieri, 2022, 111 pp.

Dopo un'introduzione sulla storia dell'area, dagli esploratori del XIX secolo ai turisti del XX, il volume è composto in gran parte di riproduzioni cartografiche, dal XVIII secolo al 1972.

248. *L'immagine di Trento dal XVI al XX secolo nelle opere delle collezioni del Museo Diocesano Tridentino*, a cura di Domizio Cattoi, Lorenza Liandru, Trento, Museo diocesano tridentino; ViTrenD, 2022, 75 pp.

Catalogo dell'esposizione inaugurata il 17 maggio 2022: le testimonianze pittoriche e fotografiche tratte dalle collezioni del Museo Diocesano Tridentino illustrano la storia della città. Tre sezioni: "Trento la storia e l'immagine" (fino al 1703), "La città tra Sette e Ottocento", "La città tra il 1850 e il 1945".

249. *Itinerari a Pergine e frazioni. In cammino tra storia, cultura, tradizioni*, a cura di David Benedetti, Pergine Valsugana, Associazione Amici della storia, 2022, 233 pp.

Illustrazione di percorsi e passeggiate nel perginese con informazioni storiche, arricchita da immagini d'epoca.

250. Paolo Luconi Bisti, *La conca verde, patrimonio di Madonna di Campiglio*, in "Judicaria", (2022), n. 109, pp. 22-30.

L'area della "conca verde" situata al centro dell'abitato è rimasta sostanzialmente integra nonostante la spericolata urbanizzazione che ha caratterizzato la località turistica; il contributo descrive con corredo di fotografie di quest'area in diversi momenti del Novecento.

251. *Memorie di terre alte. Archeologia di un paesaggio pastorale tra Pasubio e Piccole Dolomiti*, a cura di Marco Avanzini e Isabella Salvador, Trento, MUSE-Museo delle scienze, 2022 (Monografie, 7), 358 pp.

Dedicato allo studio della presenza umana nel territorio, dalle prime tracce preistoriche alla ricostruzione dopo la Grande Guerra. Si veda la recensione in “Studi Trentini. Storia”, 102 (2023), pp. 506-509.

252. *Nel centesimo anniversario della Grande Guerra. I carabinieri dell'ANC percorrono il fronte italiano per onorare i caduti*, Mori, La Grafica, 2022, 192 pp.

Il gruppo “Carabinieri della montagna” della Associazione Nazionale Carabinieri pubblica un reportage del tracciato percorso a piedi sulla linea del fronte alpino; sono fornite dettagliate descrizioni dei luoghi per mezzo di 51 diari stilati dai 21 partecipanti all’iniziativa e oltre 1.000 fotografie.

253. Gustav Pfeifer, *Le valli del Noce nelle collettanee topografiche di Ladislaus Sunthaym († 1513)*, in “Studi Trentini. Storia”, 101 (2022), pp. 483-494.

Umanista viennese, fu autore di opere genealogiche e collettanee geografiche; in uno dei suoi manoscritti si trova una descrizione delle valli di Non e di Sole, con indicazioni sugli insediamenti, l’economia, la geografia e le istituzioni; edizione del testo e traduzione.

254. *Quadri di un progetto. Palazzo Eccheli-Baisi, un territorio, una comunità (2008-2022)*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2022, 27 pp.

L’opuscolo illustra le esposizioni tenute a Palazzo Eccheli-Baisi (Brentonico) in un quindicennio, aventi tutte il comune denominatore della vocazione botanica e naturalistica dell’altopiano brentegano.

255. Donato Riccadonna, Graziano Riccadonna, *Senkrecht überm See, Ponal! Eine Bühne gebaun in Stein*, Riva del Garda, Associazione Riccardo Pinter; Arco, Associazione Araba Fenice, 2022, 142 pp.

Catalogo di fotografie e cartoline dedicate al tratto stradale che congiunge il lago di Garda con la val di Ledro.

256. *Volta la carta. 1822-2022: duecento anni di cartografia geologica delle Dolomiti nell’area del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino*, a cura di Fabrizio Bizzarini, Guido Roghi, Padova, Cleup; Primiero San Martino di Castrozza, Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino, 2022, 79 pp.

Catalogo della mostra omonima allestita a Villa Welsperg nel 2022 dedicata alla cartografia geologica delle Dolomiti, con particolare attenzione all’area del Parco di Paneveggio Pale di San Martino.

## 7.6. Botanica, zoologia

257. *Il giardino dei Ciucioi*, a cura di Lia Camerlengo, Claudio Micheletti, Alessandro Pasetti Medin, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali; Lavis, Comune, 2022, 143 pp.

Il caratteristico giardino “verticale” realizzato a Lavis alla metà del XIX secolo da Tommaso Bortolotti (1796-1872) e recentemente oggetto di un impegnativo restauro è al centro delle ricerche che ripercorrono la storia dell’opera, la sua struttura e le caratteristiche botaniche.

### Indice alfabetico degli autori e dei curatori

- |                                     |  |                          |
|-------------------------------------|--|--------------------------|
| Agostini Silvio 160                 | Ballestrin Francesca 64                          | Bolognini Nepomuceno 216 |
| Alberti Rodolfo 28                  | Bassetti Claudio 1                               | Bombi Raffaella 209      |
| Ambrosi Claudio 1                   | Bassi Cristina 9, 65, 76, 81, 105, 107, 126, 175 | Bonazza Marcello 148     |
| Amoretti Valeria 126                | Battisti Maurizio 66                             | Bonfadini Giovanni 215   |
| Anderle Michele 244                 | Baumann Reinhard 183                             | Bonoldi Andrea 117       |
| Andermann Kurt 15                   | Bazzanella Marta 82, 182                         | Bortoli Carlo 83         |
| Andreetta Dino 62                   | Beber Lino 243                                   | Boschi Judith 83         |
| Andreoli Martina 76                 | Bellabarba Marco 31, 116                         | Bourdin Stéphane 179     |
| Andreolli Alessandro 94             | Bellingeri Luca 93                               | Bozzacchi Giampiero 95   |
| Andreolli Tarcisio 44               | Bellintani Paolo 4, 66, 105                      | Bressan Luigi 84         |
| Andreotti Carlo 3                   | Beltrami Giuliano 162                            | Bridi Marco 32           |
| Angelucci Diego Ercole 76           | Beltrano Maria Carmen 226                        | Brugnara Viviana 132     |
| Antonelli Quinto 29, 36, 172        | Benedetti David 243, 249                         | Brunelli Brunella 246    |
| Arcaini Giovanna Roberta 80         | Benigni Valerio 16                               | Brunet Francesca 118     |
| Armani Antonio 30                   | Bernard Cesare 184                               | Brusa Gionata 223        |
| Armellini Jacopo 76                 | Bernardi Gaetano 217                             | Bünz Enno 15             |
| Arnoldi Christian 1                 | Bernardi Paola 35                                | Buonopane Alfredo 76, 81 |
| Asolati Michele 102                 | Bertagnolli Lidia 146                            | Buora Maurizio 13        |
| Asta Alessandro 180                 | Bertolli Alessio 1                               | Buttò Simonetta 93       |
| Avanzini Marco 1, 66, 155, 212, 251 | Bianchin Citton Elodia 79                        | Cagol Franco 85, 246     |
| Avanzo Maria 227                    | Bianchin Lucia 154                               | Cali Vincenzo 106        |
| Bagozzi Ferdinando 162              | Bizzarini Fabrizio 256                           | Callegher Bruno 76       |
| Baioni Marco 112                    | Blondelli Erika 76                               | Calliari Giuseppe 185    |
| Baldi Gianmario 92                  |  | Calza Claudia 133        |
| Baldo Fiammetta 80, 107             |  | Camerlengo Lia 257       |
| Baldo Tommaso 130                   |  | Canadelli Elena 224      |
|                                     |  | Caneppele Paolo 1        |
|                                     |  | Capella Silvano 33       |
|                                     |  | Capulli Massimo 180      |

Carlini Antonio 218  
 Carmellini Beatrice 186  
 Cattoi Domizio 107, 248  
 Cau Maurizio 19  
 Cavulli Fabio 67  
 Cerato Mario 1  
 Chini Ezio 246  
 Chimi Mario 164  
 Chiocchetti Lorenzo  
 133  
 Ciagli Giuseppe 51  
 Ciantia Filippo 187  
 Cicolini Veronica 165,  
 216  
 Ciresa Paolo 156, 157  
 Clementi Siglinde 118  
 Codroico Roberto 188  
 Colombo Lorenzo 125  
 Colombo Vittorio 52  
 Conci Chiara 79  
 Conte Antonella 95  
 Coppola Gauro 232  
 Cordin Patrizia 208, 209  
 Cornella Francesca 76  
 Cortelazzo Michele 211  
 Cortella Gianni 141  
 Costa Lorena 45  
 Costantini Francesco  
 209  
 Cottimi Michela 79  
 Cova Matteo 223  
 Cristelli Stefano 210  
 Cristofolini Livio 86, 87  
 Curti-Feininger Danilo  
 219  
 Curzel Emanuele 46,  
 116, 134, 143, 233,  
 244, 246  
 Dal Poz Lorenza 131  
 Dal Prà Laura 41  
 Dal Santo Nicola 79  
 Dalcastagnè Silvano 53  
 Dalmolin Gabriel 20  
 Dalla Longa Elisa 224  
 Dalla Torre Paolo 17,  
 88, 135, 189  
 Dallaserra Alberto 76  
 Dattero Alessandra 238  
 de Bertolini Alessandro  
 1  
 De Cristofaro Dario 18  
 de Marinis Raffaele  
 Carlo 7  
 De Venuto Liliana 190,  
 191  
 Decarli Riccardo 1, 216  
 Deflorian Maria Chiara  
 224  
 Degasperi Fiorenzo 234  
 Degasperi Nicola 151  
 Delama Cecilia 220  
 Delama Paolo 221  
 Dell'Aquila Vittorio  
 206, 207  
 Dell'Era Romeo 11, 81  
 Dellai Lorenzo 108  
 Destefanis Eleonora 14  
 Didonè Alessandra 10  
 Dissegna Mara 34  
 Dolenz Heimo Thomas  
 193  
 Dominici Caterina 213  
 Doria Riccardo 247  
 Ducati Luciano 32  
 Eccel Emanuele 226  
 Endrizzi Lorenza 68,  
 105  
 Fabris Vittorio 53  
 Fadini Matteo 119  
 Faes Alessandra 224  
 Falagiarda Valter 89  
 Faoro Davide 11, 146  
 Farina Marcello 194  
 Federici Carlo 96  
 Felicetti Lorenzo 217  
 Ferrandi Maurizio 114,  
 195  
 Ferrari Maddalena 107  
 Ferrari Salvatore 192,  
 246  
 Ferrari Silvia 79  
 Festi Francesco 1  
 Filosi Enzo 225  
 Florenzano Assunta 76  
 Flöss Lydia 2, 89, 212  
 Fontana Alex 79, 151  
 Fontana Nicola 21  
 Franceschi Ivana 196  
 Franceschini Alessandra  
 224  
 Franceschini Italo 97,  
 146, 212, 233  
 Francesconi Francesca  
 76  
 Francisci Denis 69  
 Franzoi Stefania 2, 89  
 Fratton Irene 182  
 Frioli Donatella 223  
 Frizzera Francesco 109  
 Gabrielli Giulia 223  
 Garattoni Annalisa 70,  
 76  
 Gardumi Lorenzo 35  
 Gentilini Maurizio 107  
 Giacomoni Paola 1  
 Gianformaggio Fran-  
 cesca 246  
 Girardi Cristina 71  
 Girod Alberto 79  
 Girotto Luca 53  
 Goldenberg Gert 5  
 Gonzo Anna 98  
 Gozzi Marco 219, 223  
 Graiff Andrea 68, 164  
 Gregori Gian Luca 11,  
 81  
 Gretter Michele 58  
 Grillini Anna 19, 22  
 Grosselli Renzo Maria  
 23, 127  
 Guella Massimo 55  
 Guercio Mariella 83  
 Heiss Hans 48

Hörmann-Thurn und  
 Taxis Julia 120  
 Iafrate Luigi 226  
 Iannaccaro Gabriele 206  
 Ioppi Rossella 90  
 Iseppi Roberta 246  
 Jellici del Garber Gio-  
 rgio 197  
 Jona Emilio 222  
 Kaltenhauser Paolo 56  
 Koch Waldner Thomas  
 5  
 Kustatscher Erika 136  
 Lahner Julian 144  
 Lambroni Giovanna 93  
 Lappi Ennio 178, 241  
 Laverda Piergiorgio 226  
 Lazzeri Annamaria 83  
 Leonardelli Fabrizio 99  
 Leonardi Andrea 1, 24,  
 121, 150  
 Leonardi Giorgio 139  
 Leoni Diego 1  
 Leveghi Davide 49  
 Liandru Lorenza 107,  
 248  
 Lollo Mariano 242  
 Lonati Pietro 200  
 Longo Angelo 1, 149  
 Lorenzini Claudio 235  
 Lucchi Graziano 1  
 Luconi Bisti Paolo 250  
 Luzzini Francesco 167  
 Macchi Maria Pia 236  
 Magnani Stefano 13  
 Maines Gabriella 137  
 Malfatti Stefano 116  
 Mangani Claudia 112  
 Marcantoni Mauro 110  
 Marchetto Giuliano 154  
 Marchetto Manfredo  
 227  
 Margoni Alessandro 128  
 Marini Emanuele 138  
 Marrazzo Daniela 79,  
 151  
 Martinelli Lisa 67  
 Matteazzi Michele 76  
 Marzatico Franco 4, 5,  
 6, 7, 76, 179, 180  
 Mattedi Marco 107  
 Mattevi Andrea 61  
 Mattevi Guido 61  
 Maule Lodovico 244  
 Maurina Barbara 72  
 Mederle Oswald 37  
 Menapace Luigi 217  
 Menestrina Aldo 237  
 Mercuri Anna Maria 76  
 Mezzalira Giorgio 122  
 Micheletti Claudio 257  
 Micheli Roberto 79  
 Migliario Elvira 12  
 Migliavacca Mara 66  
 Minniti Massimo 76  
 Miorelli Giuseppe 39  
 Morelli Renato 1, 146,  
 222  
 Montagni Ivan 236  
 Morgana Silvia 211  
 Morghen Ruggero 198,  
 199  
 Morlino Luca 211  
 Morosini Stefano 1, 170  
 Mosca Alberto 103, 192  
 Mosca Anna Paola 74  
 Moser Chiara 107  
 Mottes Elisabetta 79,  
 151  
 Nabacino Gilberto 138  
 Natalini Cecilia 154  
 Nattenmiller Gerd 243  
 Nequirito Mauro 25,  
 146  
 Nicolis Franco 4, 73  
 Nicolodi Carlo 139  
 Nicolodi Francesca 8  
 Nisi Domenico 75  
 Nizzo Valentino 126  
 Obermair Hannes 195  
 Occhi Katia 176, 235,  
 238  
 Omezzolli Leonardo  
 166  
 Pacelli Mario 200  
 Pasetti Medin Alessan-  
 dro 107, 257  
 Pasquali Tullio 243  
 Pastore Alessandro 1  
 Pearce Mark 4  
 Pecci Alessandra 76  
 Pederzolli Nereo 239  
 Pedrotti Franco 1  
 Pegoretti Anna 26  
 Pellegrini Giuliano 40  
 Perinelli Waimar Walter  
 145  
 Pfeifer Gustav 15, 253  
 Piccioni Luigi 1  
 Pierre Christophe 187  
 Piff Alexander 27  
 Pistoia Ugo 100, 123,  
 146  
 Pisu Nicoletta 13  
 Pizzini Katia 107  
 Pojer Andrea 140  
 Poletti Gianni 57, 141,  
 183  
 Pontalti Lorenzo 95  
 Ponzani Vittorio 93  
 Poppi Cesare 1, 129  
 Possenti Elisa 13, 64  
 Postinger Carlo Andrea  
 18  
 Prada Massimo 211  
 Pretti Rosella 163  
 Primerano Domenica  
 107  
 Puccini Marco 173  
 Quagliani 153, 154  
 Quilici Lorenzo 9, 175  
 Quilici Gigli Stefano 9,  
 175  
 Quintarelli Federico 77

Ramallo Fernando 207	Schlorhauser Bettina 245	Tonelli Giovanni 60
Rao Riccardo 116	Scienza Attilio	Tonietto Nicola 203
Rapi Marta 7	Scolozzi Rocco 226	Tosti Amedeo 158
Rasera Fabrizio 115	Scopel Marina 181	Trinco Renato 161
Rasom Olimpia 177	Serafini Rolando 163	Turbanti Simona 93
Rasom Sabrina 206, 207	Setti Roberto 161	Turri Mario 215
Rattighieri Eleonora 76	Silvestri Elena 4	Turrini Romano 165
Reich Jessica 146	Simonetti Michele 43	Urciuoli Pietro 204
Riccadonna Donato 255	Solano Serena 7	Vaccaro Emanuele 76
Riccadonna Graziano 152, 196, 202, 255	Sommavilla Andrea 78	Valbusa Ubaldo 170
Riz Nicoletta 54	Spagni Marco 91	Vaona Alessandro 104, 147, 229
Roghi Guido 256	Spinella Viviana 76	Varanini Gian Maria 85, 116
Rombai Leonardo 1	Spinetti Alessandra 79, 151	Vareschi Severino 107
Roncador Rosa 239	Squarzone Daphne 39	Viesi Mauro 142
Rosati Ivo 213	Stenico Marco 243, 246	Vilardi Anselmo 35, 36
Rottoli Mauro 79, 151	Stinghen Michele 168	Villa Luca 13
Ruggiero Maria Giusep- pina 112	Taffner Fraga Andrey José 127	Villa Marta 75
Ruta Serafini Angela 5	Taiani Rodolfo 1	Visentini Paola 79
Salavolti Alice 18	Tarolli Vittorino 162	Wedekind Michael 1
Saltori Mirko 36, 41, 42, 124	Tavelli Paola 87	Wild Mario 210
Salvador Isabella 155, 251	Tavernini Aldo 59	Zaffi Davide 50
Sannazzaro Marco 14	Terranova Giovanni 40	Zambaldi Maurizio 76
Santini Giacomo 201	Thun Hohenstein Ur- sula 76	Zampedri Marzio 243
Scala Andrea 214	Töchterle Ulrike 4	Zanon Bruno 1
Scalet Delia 149	Toffolon Beppo 246	Zendri Christian 1, 146, 154
Scalfi Baito Paolo 138	Tomasi Armando 80, 146	Ziggiotti Sara 79, 151
Scarrocchia Sandro 107	Tomasi Edoardo 228	Zontini Gianni 174
Schiera Pierangelo 111	Tomasoni Matteo 113	Zuin Francesco 209
Schir Emanuela 1		Zulberti Marco 205, 230

Hanno collaborato: Quinto Antonelli, Elisa Berti, Franco Cagol, Enrico Cavada, Patrizia Cordin, Emanuele Curzel, Giovanni Delama, Matteo Fadini, Italo Franceschini, Stefano Malfatti, Hannes Obermair, Katia Occhi, Ugo Pistoia, Christian Zendri.